

Report di Sostenibilità 2021

2021



FONDO ITALIANO
D'INVESTIMENTO



SEDE LEGALE

Via San Marco 21/A
20121 Milano
Tel. +39 02 63532.1

www.fondoitaliano.it

P.IVA / C.F. 06968440963
N ISC. 129 Albo Gestori
di FIA dal 23 Luglio 2014



**“ Chi semina
virtù, fama
raccoglie ”**

Leonardo da Vinci

01



02



03



Indice


07 | Lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato

09 | Highlights: la sostenibilità di Fondo Italiano d'Investimento



FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO

- 11 | Chi siamo
- 12 | I nostri valori
- 13 | La strategia di investimento
 - 15 | I fondi di investimento
- 18 | La governance
 - 18 | Gli organi sociali
 - 19 | I documenti societari
 - 20 | La governance di sostenibilità
- 21 | La sostenibilità in Fondo Italiano d'Investimento
 - 23 | L'Agenda 2030 nella strategia di Fondo Italiano d'Investimento



LA CSR DI FONDO ITALIANO

- 25 | L'attenzione verso i dipendenti
- 30 | La diversity come driver strategico
- 33 | La responsabilità ambientale
- 37 | Un sistema di governo ispirato ai principi di integrità ed etica
 - 37 | La gestione della nostra catena di fornitura
- 38 | L'impegno verso la Comunità
 - 38 | Progetto Giardini per Bene
 - 39 | L'Arte del fare



MOTORE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

- 41 | Motore di sviluppo sostenibile
- 43 | Il nostro impegno durante l'anno e le recenti evoluzioni
- 45 | Gli impatti del portafoglio di Fondo Italiano
 - 45 | Gli impatti economici
 - 46 | Gli impatti sociali
- 47 | Gli impatti ambientali dei fondi d'investimento diretti
- 48 | Le performance sostenibili delle partecipate
- 74 | L'approccio ESG degli investimenti indiretti

80 | Appendice

81 | Nota metodologica



Lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato agli Stakeholder



Cari Stakeholder,

siamo lieti di presentarvi la quarta edizione del Report di Sostenibilità di Fondo Italiano d'Investimento SGR, una riflessione complessiva sulle nostre performance di sostenibilità, con riferimento alle attività di investimento dirette e indirette, oltre che alla nostra operatività interna.

Nel 2021 Fondo Italiano ha proseguito nel proprio impegno orientato a sostenere la competitività del sistema produttivo italiano supportando la crescita delle imprese d'eccellenza operanti in filiere strategiche e confermando il proprio ruolo di maggiore investitore istituzionale di private capital nel Paese.

Guardando al mercato del private capital in generale, si può constatare come, nonostante la crescente attenzione posta verso tali tematiche, le sfide che si prospettano davanti a noi sono numerose e sostanziali. Tra i protagonisti dell'economia globale, con previsioni di capitali gestiti dal settore per oltre 11.000 miliardi di dollari al 2026, il private equity viene sempre più valutato tenendo in considerazione gli aspetti ESG dagli LPs nelle loro scelte di allocazione, in ragione degli effetti sistemici che tali tematiche presentano per la società attuale e futura.

La visione strategica di lungo periodo di Fondo Italiano si coniuga da tempo con la volontà di essere parte attiva del cambiamento verso un modello di business più consapevole e responsabile, per un'economia reale italiana più competitiva e capace di far fronte ai mutamenti imprevedibili del tempo presente.

Alla luce delle iniziative promosse dalla Commissione Europea in tema di sostenibilità e in relazione alle misure normative introdotte, la SGR si è impegnata ad adeguarsi al nuovo quadro regolatorio con l'ambizione, in prospettiva, di dar vita a nuovi strumenti che siano allineati agli Articoli 8 e 9 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR), in grado, quindi, di aumentare il proprio contributo verso il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) promossi dalle Nazioni Unite, per le persone, il pianeta e la prosperità. In tale contesto, le persone che lavorano nella nostra SGR continuano a rappresentare il nostro patrimonio essenziale, che puntiamo a valorizzare in termini di crescita professionale, benessere aziendale ed attrazioni di talenti: nel corso del 2021 l'organico di Fondo Italiano è continuato a crescere, con l'inserimento di 13 nuovi professionisti.

Nel maggio 2022 è avvenuto l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione della SGR per il triennio 2022-2024, con nuovi sfidanti obiettivi da perseguire nel corso del mandato. Continueremo ad operare, nel corso del 2022, al servizio delle imprese italiane e delle nostre eccellenze, per offrire il nostro contributo alla costruzione di un'economia che sia portatrice di futuro sostenibile, con la fondamentale collaborazione dei nostri azionisti e nell'interesse di tutti gli stakeholder coinvolti dalle nostre iniziative.



Barbara Poggiali
Presidente



Davide Bertone
Amministratore Delegato

A close-up photograph of a vibrant green leaf, showing a detailed network of veins. The central vein runs vertically down the middle, with several secondary veins branching out at an angle. The leaf's surface is covered in a fine, intricate pattern of smaller veins, creating a complex, honeycomb-like structure. The lighting is bright and even, highlighting the natural texture and color of the leaf.

Un modello di **business consapevole**
per un **futuro più sostenibile**

Highlights: la sostenibilità di Fondo Italiano d'Investimento

LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ INTERNA

65%

flotta aziendale composta da auto ibride

-20%

emissioni generate per dipendente rispetto al 2020

-38%

plastica consumata per dipendente rispetto al 2020



Environmental

+27%

di dipendenti nell'organico

40%

membri del CdA di sesso femminile

+30%

ore di formazione dedicate alla sostenibilità erogate ai dipendenti



Social

9

partecipazioni in qualità di speaker ad eventi sulla Sostenibilità e l'Investimento Responsabile

100%

fornitori valutati secondo criteri ambientali e sociali



Governance

LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ DEL PORTAFOGLIO DI INVESTIMENTI DIRETTI

50%

società che consumano energia proveniente da fonti rinnovabili

50%

società che adottano misure di recupero dei rifiuti

-44%

riduzione della carbon footprint di portafoglio rispetto al 2020



Environmental

10.411

persone occupate dalle aziende e dalle loro filiere

833 mln €

PIL generato dalle aziende e dalle loro filiere

36%

presenza femminile media



Social

83%

società che hanno adottato un Codice Etico

0

casi di corruzione

~ 60%

società con certificazione ISO 9001



Governance

LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ DEL PORTAFOGLIO DI INVESTIMENTI INDIRETTI

~570

aziende in portafoglio

~40%

presenza femminile media tra i Gestori

64%

Gestori con almeno un consigliere donna nel CdA



Social

86%

Gestori con almeno un membro indipendente nel CdA

75%

Gestori che hanno implementato la Politica di Investimento Responsabile

75%

Gestori che fanno reporting sulla sostenibilità



Governance

FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO



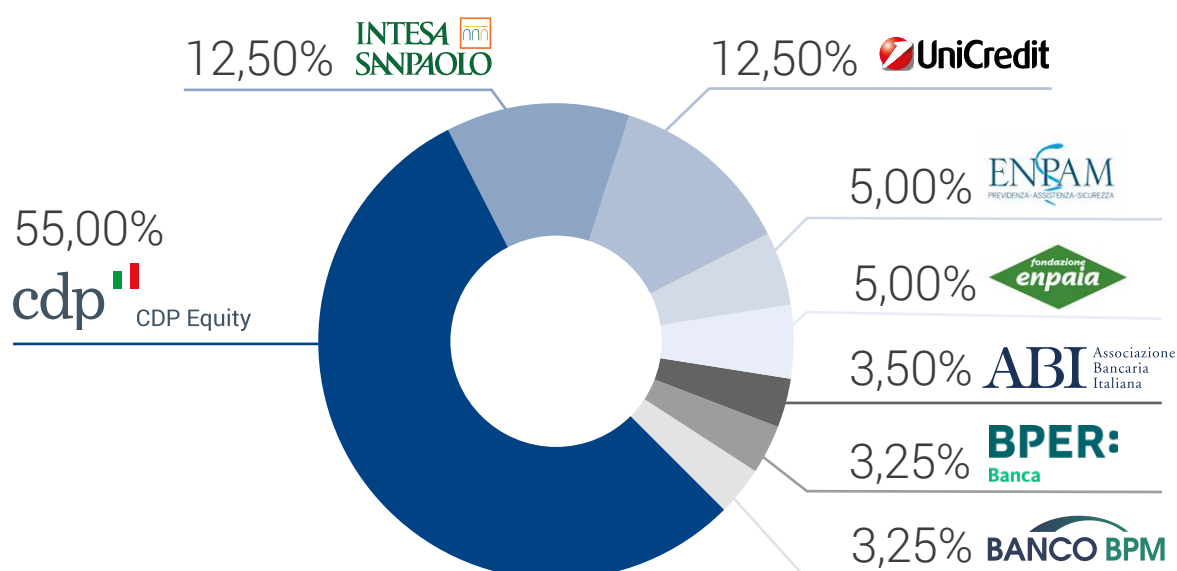
Il **nostro impegno**
è volto a far
confluire capitali
pazienti verso
il sistema delle
imprese italiane
d'eccellenza

Chi siamo

Fondo Italiano d'Investimento SGR (di seguito anche "FII SGR", "Fondo Italiano", "FII" o la "SGR") nasce nel 2010 su iniziativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze per supportare la crescita delle piccole e medie imprese italiane e rafforzare la competitività del sistema industriale nazionale.

Ad oggi, l'azionariato della SGR vanta un network unico pubblico-privato composto da CDP Equity, Intesa Sanpaolo, UniCredit, Fondazione ENPAM, Fondazione ENPAIA, ABI - Associazione Bancaria Italiana, Banco BPM e BPER Banca.

L'azionariato di Fondo Italiano d'Investimento SGR¹



Caratteristica distintiva dell'iniziativa è, da sempre, quella di coniugare obiettivi di ritorno economico e di impatto, favorendo lo sviluppo del sistema produttivo nazionale e la crescita del private capital italiano.

Fondo Italiano d'Investimento gestisce 12 fondi mobiliari chiusi finalizzati a far confluire capitali pazienti verso il sistema delle imprese italiane d'eccellenza, con ritorni positivi e l'adozione delle migliori metodologie di lavoro, generando un circolo virtuoso di effetti economici, sociali ed ambientali, a beneficio del sistema Italia nel suo complesso.

Con **oltre 580 società** in portafoglio, tra investimenti diretti e indiretti, oggi siamo **il più grande investitore istituzionale di private capital in Italia**

¹ La composizione azionaria ivi riportata si riferisce alla data di rilascio del presente Report.

I nostri valori



ECCELLENZA

L'eccellenza è uno dei nostri valori fondanti e distintivi. Non solo investiamo, attraverso i nostri fondi, nell'eccellenza italiana, ma, come azienda, ci impegniamo quotidianamente nella ricerca di risultati sempre più ambiziosi. Lavoriamo con passione, dedizione e impegno convinti che l'eccellenza attragga eccellenza.



CRESCITA

La nostra mission è supportare la crescita delle imprese italiane e del Paese; affianchiamo e supportiamo da sempre, in modo flessibile e con approccio proattivo, aziende e imprenditori italiani con elevata potenzialità di sviluppo ed internazionalizzazione.



SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità è il minimo comune denominatore di ogni nostra attività; un impegno costante per creare valore condiviso con tutti i nostri stakeholder. Nel perseguire la nostra strategia miriamo, infatti, a promuovere la sostenibilità ambientale, sociale ed economica integrando i fattori ESG nel processo d'investimento, in un'ottica di creazione di valore di lungo termine.



ITALIANITÀ

Sosteniamo la competitività del sistema industriale italiano, investendo in aziende operanti in settori strategici e d'eccellenza per l'economia del nostro Paese, aiutandole ad internazionalizzarsi e portare il "Made in Italy" in tutto il mondo.



PERSONE

Il capitale umano è il nostro vero asset strategico. Siamo un team di professionisti con ampia conoscenza del mercato, che vanta un track record comprovato e misurabile nel private capital e nella gestione di fondi. Ci impegniamo costantemente ad implementare iniziative volte ad attrarre i migliori talenti e a disegnare percorsi di crescita professionale stimolanti.



INTEGRITÀ

Ci comportiamo con integrità in tutto ciò che facciamo. La nostra reputazione - come individui e come azienda - è fondamentale. "Diciamo ciò che intendiamo e facciamo ciò che diciamo". Come organizzazione che apprende, siamo autocritici, riconoscendo i nostri errori e cercando sempre di imparare da essi.

La strategia di investimento

Attraverso la nostra azione, intendiamo supportare lo sviluppo e i percorsi di crescita nazionale ed internazionale delle PMI italiane, utilizzando strumenti di mercato, in grado di:

- produrre significativi ritorni finanziari per remunerare adeguatamente i capitali investiti
- generare rilevante impatto economico nel nostro Paese in termini di consolidamento delle filiere, aumento della capacità competitiva del sistema delle imprese, incremento occupazionale e sviluppo e consolidamento dei mercati di utilizzo del private capital
- attrarre e veicolare nuove risorse di investitori istituzionali verso l'economia reale italiana
- promuovere la diffusione di finanza sostenibile, fornendo alle imprese capitale "paziente" per la creazione di valore nel lungo termine

La nostra **strategia di investimento** si concentra su filiere strategiche per la **crescita del sistema industriale del Paese**, ricercando imprese di qualità con elevato potenziale di crescita che operano in settori strategici e d'eccellenza per l'economia italiana



Rilevanza strategica



Potenziale di crescita



Contributo sul PIL



Investimento Responsabile

Nell'attuare la strategia di investimento, la SGR ha sempre agito seguendo due direttrici di investimento tra loro complementari:

- investimento **diretto**, ovvero l'acquisizione di partecipazioni in aziende di media o piccola dimensione, caratterizzate da un significativo potenziale di crescita a livello nazionale ed internazionale;
- investimento **indiretto**, attraverso piattaforme di fondi di fondi, sottoscrivendo quote di altri fondi chiusi di private equity e di private debt, per favorire lo sviluppo dei mercati del private capital ed aumentare la disponibilità di capitale a favore delle PMI italiane.

Nell'ambito degli investimenti diretti, Fondo Italiano opera nel mercato del **Private Equity**. Tramite i fondi dedicati, l'obiettivo di Fondo Italiano è quello di supportare piccole e medie imprese del tessuto economico italiano partecipando al capitale di aziende che presentano ambiziosi piani di sviluppo a livello nazionale ed internazionale e operanti in settori strategici e d'eccellenza. I veicoli dedicati a questa area sono Fondo Italiano Consolidamento e Crescita (FICC) e il nuovo veicolo tematico Fondo Italiano Agritech & Food (FI AF), non ancora operativo e dedicato a potenziare la leadership del settore agroalimentare italiano.

Generalmente tramite investimenti di minoranza, Fondo Italiano è presente anche nell'area **Tech Growth**. I veicoli di quest'area, Fondo Italiano Tecnologia e Crescita (FITEC) e Fondo Italiano Tecnologia e Crescita Lazio (FITEC Lazio), sono rivolti ad investimenti in piccole e medie imprese ad elevato contenuto tecnologico e con elevato potenziale di crescita che intendono affrontare la fase di scale-up. L'obiettivo è quello di supportare processi di crescita ed internazionalizzazione di imprese che fanno della tecnologia il loro principale fattore critico di successo, anche al fine di accrescere la competitività del sistema produttivo nazionale.

L'area **Fondi di Fondi** è, invece, dedicata agli investimenti indiretti, ossia ad investimenti in veicoli gestiti da altri operatori ed attivi nell'ambito del private equity, del private debt e del venture capital. Ad oggi, quest'area conta otto fondi di fondi (anche detti "FoF"). In particolare, negli ultimi anni sono stati lanciati, tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020, FoF Private Equity Italia e FoF Private Debt Italia, e, più recentemente FII Private Equity Italia Due e FII Private Debt Italia Due. Con tali piattaforme ci si propone di investire in fondi di private equity e di private debt attivi sul mercato italiano le cui strategie mirino a rafforzare la competitività delle piccole e medie imprese del Paese a livello internazionale, finanziare filiere di eccellenza e investire nella crescita dimensionale delle aziende, con un focus su quelle ad alto contenuto tecnologico.



I Fondi di Investimento

Fondo Italiano d'Investimento SGR gestisce, ad oggi, complessivamente **12 fondi di investimento** mobiliari chiusi riservati a investitori qualificati, **per un totale di asset under management target pari a oltre 3 miliardi di euro.**²

Fondo Italiano Consolidamento e Crescita (FICC), precedentemente denominato Innovazione e Sviluppo, dedicato ad investimenti sia di maggioranza che di minoranza in medie imprese italiane d'eccellenza in grado di porsi come "polo aggregante" nel rispettivo settore/filiera, in un'ottica di consolidamento



FICC

Fondo Italiano Tecnologia e Crescita (FITEC), in precedenza FII Tech Growth, e il fondo parallelo **Fondo Italiano Tecnologia e Crescita Lazio (FITEC Lazio)**, in precedenza FII Tech Growth Lazio, circoscritto ad investimenti nella Regione Lazio, dedicati all'acquisizione di partecipazioni di minoranza nel capitale di piccole e medie imprese italiane ad alto contenuto tecnologico



FITEC

Fondo Italiano Agritech & Food (FIAF)³, fondo dedicato a supportare la crescita dell'agroalimentare italiano in un'ottica di razionalizzazione e integrazione della catena del valore, supportandone l'espansione in mercati internazionali, anche attraverso investimenti e acquisizioni



FIAF

Fondo Italiano di Investimento Fondo di Fondi (FoF PE), FoF Private Equity Italia (FoF PEI) e FII Private Equity Italia Due (FII PEI DUE), dedicati a investimenti in fondi di private equity focalizzati sul mercato italiano



PE

FOF Private Debt (FoF PD), FOF Private Debt Italia (FoF PDI), e FII Private Equity Italia Due (FII PDI DUE), dedicati a investimenti in fondi di private debt focalizzati sul mercato italiano



PD

Fondo Italiano di Investimento (FII Venture) e FOF Venture Capital (FoF VC), dedicati a investimenti in fondi di venture capital focalizzati sul mercato italiano



VC

² L'operatività include anche i fondi FII Venture e FOF Venture Capital, la cui attività di monitoraggio è stata affidata in outsourcing a CDP Venture Capital SGR.

³ Primo closing atteso per la fine del 2022.

Fondi Diretti

FICC

Fondo Italiano Consolidamento e Crescita

vintage 2017

492,5 mln €

Dimensione complessiva

FITEC⁴

Fondo Italiano Tecnologia e Crescita

vintage 2017

133,7 mln €

Dimensione complessiva

FIAF

Fondo Italiano Agritech & Food

vintage 2022

250 mln €

Dimensione target

Fondi di Fondi⁵

FOF PE

Fondo di Fondi Private Equity

vintage 2010

389 mln €

Dimensione complessiva

FOF PD

Fondo di Fondi Private Debt

vintage 2014

400 mln €

Dimensione complessiva

FOF PEI

Fondo di Fondi Private Equity Italia

vintage 2019

600 mln €

Dimensione target

FOF PDI

Fondo di Fondi Private Debt Italia

vintage 2020

500 mln €

Dimensione target

FII PEI DUE

FII Private Equity Italia Due

vintage 2021

60 mln €

Dimensione raggiunta

FII PDI DUE

FII Private Debt Italia Due

vintage 2021

40 mln €

Dimensione raggiunta

FII VENTURE

Fondo Italiano di Investimento - FII Venture

vintage 2010

91 mln €

Dimensione complessiva

FOF VC

Fondo di Fondi Venture Capital

vintage 2014

163 mln €

Dimensione complessiva

⁴ Ammontare complessivo del fondo parallelo Fondo Italiano Tecnologia e Crescita Lazio - FITEC Lazio.

⁵ L'operatività include anche i fondi FII Venture e FOF Venture Capital, la cui gestione è stata data in outsourcing a CDP Venture Capital SGR.

I NUMERI di Fondo Italiano d'Investimento⁶

L'attività di investimento di Fondo Italiano persegue **l'obiettivo di migliorare la competitività del sistema industriale italiano**, supportando la crescita delle imprese diffuse sul **territorio nazionale** ed operanti **nei settori strategici per la crescita del Paese**

~ € 2,5 mld

di AuM Gestito

> 1.647 mln €

investiti/sottoscritti da FII SGR

12 Società

tra gli investimenti diretti

> 580

società coinvolte

12 Fondi

di investimento mobiliare chiusi



7.331 mln €

in risorse complessivamente attivate da FII SGR

55 Fondi

sottoscritti tra gli investimenti indiretti



> 38 mld €

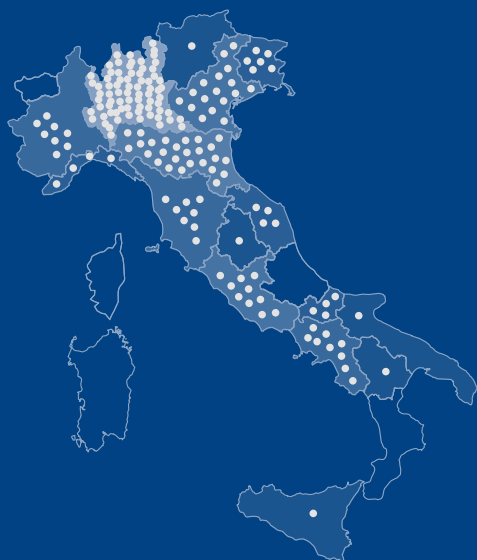
di fatturato

~ 200 k

dipendenti coinvolti

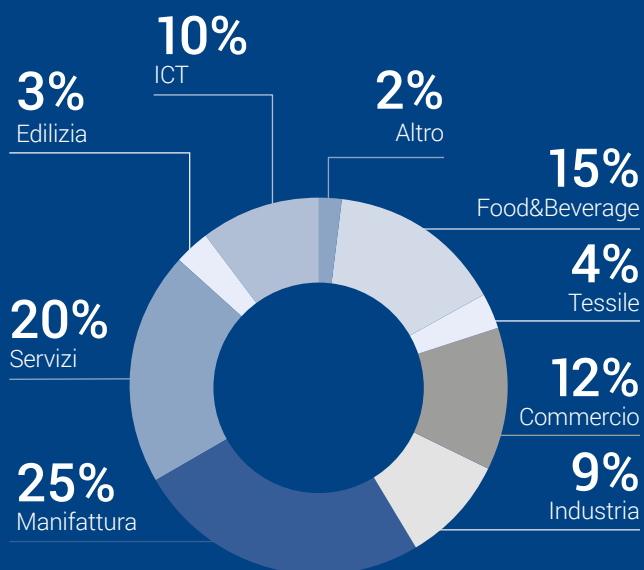
Distribuzione geografica degli investimenti

Fondo Italiano intende supportare la crescita e l'innovazione del proprio Paese attraverso investimenti in realtà virtuose su tutto il territorio italiano. In particolare, fra le regioni più coinvolte dall'azione di FII prevalgono in base alla distribuzione geografica degli investimenti Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.



Distribuzione settoriale degli investimenti

Fondo Italiano intende coniugare i ritorni finanziari con il sostegno alla competitività del sistema industriale italiano, investendo in imprese di qualità con elevate potenzialità di crescita, operanti in settori strategici e d'eccellenza dell'economia italiana come il settore Manifatturiero e Tessile, Terziario e Agroalimentare.



⁶ Al 31.12.2021.

La governance

Fondo Italiano considera la corretta governance uno strumento fondamentale per creare valore sostenibile nel tempo per gli azionisti e per tutti gli stakeholder, fornendo una garanzia di tutela per tutti. Perché questo avvenga occorre competere in maniera sempre più efficiente nei mercati di riferimento, essendo capaci di prevenire, individuare e gestire i rischi connessi ai business di interesse.

A tal proposito, attraverso gli organi sociali preposti, FII SGR ha adottato e definito una serie di documenti volti a migliorare la propria gestione, ispirata ai principi di efficacia, trasparenza ed eticità.

Gli organi sociali

La struttura di corporate governance della Società rappresenta una solida garanzia di indipendenza nell'ambito del processo decisionale e si fonda sulla corretta divisione dei poteri ed assegnazione dei ruoli. La composizione degli Organi Sociali e dei Comitati di Investimento assicura, infatti, una dialettica adeguata e l'applicazione di meccanismi decisionali equilibrati, volti a conseguire al meglio gli obiettivi prefissati.



Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha compiti strategici e di monitoraggio, determinando gli obiettivi e le scelte aziendali, la programmazione e la definizione delle politiche di investimento o disinvestimento dei Fondi e controllandone la loro concreta attuazione. Ad oggi, il Consiglio di Amministrazione è composto da 13 membri⁷ di cui 2 in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile alla Società.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha il compito di vigilare sulla regolarità della gestione e, in particolare, sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, oltre che sul suo concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale è composto da un presidente, due sindaci effettivi e due supplenti.

⁷ La composizione degli organi ivi riportata si riferisce alla data di rilascio del presente Report.

Comitato Conflitti di Interesse

Il Comitato per la gestione dei Conflitti di Interesse ha il compito di valutare la sussistenza di situazioni di conflitto di interessi di FII SGR, dei suoi soci e delle relative parti correlate, nonché di uno o più partecipanti ai Fondi, che possano pregiudicare l'interesse della generalità degli altri partecipanti, fornendo al riguardo un parere obbligatorio, secondo quanto disposto dalla Policy sui conflitti d'interesse. Il Comitato per la gestione dei Conflitti di Interesse è composto da due membri del Consiglio di Amministrazione di FII SGR, di cui uno dotato di requisiti di indipendenza ed uno designato dai soci non investitori nei fondi gestiti, nonché dal responsabile della funzione di Compliance, che assume altresì il ruolo di coordinatore.

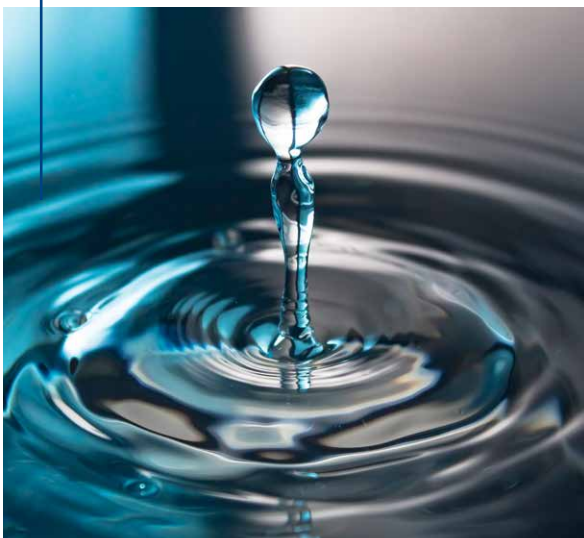
Comitato Compensi e Nomine

Al Comitato Compensi e Nomine è demandata la funzione di formulare le proposte al Consiglio relative ai compensi da attribuirsi alle alte cariche della Società, ossia agli amministratori investiti di particolari incarichi ed ai dirigenti, e alle nomine degli stessi.

Comitati Investimenti

Fondo Italiano ha istituito un Comitato Investimenti per ciascun fondo gestito, con il compito di rilasciare pareri tecnici motivati, secondo quanto previsto dai singoli Regolamenti degli stessi fondi.

La composizione degli Organi Sociali e dei Comitati di Investimento assicura l'applicazione di meccanismi decisionali equilibrati



I documenti societari

In linea con le best practice del mercato, Fondo Italiano d'Investimento ha adottato alcuni importanti documenti societari volti a garantire una gestione efficiente e responsabile

Codice di comportamento interno

Il Codice indica le regole di comportamento generali che i destinatari dello stesso devono rispettare nell'esercizio delle rispettive cariche e mansioni, con riferimento all'obbligo di riservatezza sulle informazioni di carattere confidenziale, alle procedure stabilite al fine di compiere per conto proprio operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari, alle procedure concernenti i rapporti con gli investitori che intendano avvalersi di procuratori o incaricati, e al divieto di ricevere utilità da terzi che possano indurre a tenere comportamenti in contrasto con gli interessi degli investitori o del soggetto per conto del quale operano.

Policy sul conflitto d'interesse

La policy è stata redatta con l'obiettivo di garantire una solida gestione del conflitto d'interesse, individuando i pilastri principali del comportamento della SGR volti a identificare, e di conseguenza ad evitare, i conflitti d'interesse che possono incidere negativamente sugli interessi dei fondi gestiti e dei partecipanti agli stessi. In tal modo, all'interno della policy, la SGR individua i comportamenti necessari per operare con correttezza e trasparenza nell'interesse dei partecipanti ai fondi gestiti, astenendosi da comportamenti che possano avvantaggiare un patrimonio gestito a danno di un altro o di un investitore.

Modello 231 e Codice Etico

Fondo Italiano ha adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo dei rischi di reato ex D.Lgs. n. 231 del 2001 ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza 231, con il quale è possibile comunicare via e-mail o per posta. Inoltre, FII SGR ha adottato un Codice Etico volto a identificare i valori a cui tutti i manager e i componenti degli organi di governo della Società sono tenuti ad ispirarsi. In particolare, con tale documento, la Società intensifica il proprio impegno, oltre che verso il raggiungimento di risultati economici, verso aspetti come la qualità, l'indipendenza, l'affidabilità e, più in generale, la reputazione di Fondo Italiano in termini di responsabilità etica e sociale.

La governance di sostenibilità

Fondo Italiano si è dotato nel tempo di una governance della sostenibilità al fine di garantire un presidio costante per l'integrazione di considerazioni di carattere non finanziario nell'intera operatività della SGR. In particolare, la responsabilità rispetto alla definizione ed alla supervisione della strategia di integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance ("ESG") sono accentrate nella Direzione Commerciale, Investor Relations & ESG, che attualmente conta tre risorse. Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità di approvare la strategia in materia di sostenibilità, mentre le funzioni interessate dall'approccio definito sono responsabili dell'implementazione della strategia nella loro regolare operatività, nella convinzione che un approccio olistico all'integrazione ESG sia fondamentale per l'efficacia della strategia stessa.

Fondamento dell'approccio di sostenibilità della SGR sono le politiche adottate per la formalizzazione della strategia definita ed i processi di monitoraggio e rendicontazione delle performance di integrazione ESG, che consentono di presidiare costantemente la corretta implementazione e le opportunità di miglioramento.

Politica di Finanza Responsabile

La Politica formalizza l'impegno di Fondo Italiano ad integrare i temi ESG nella gestione delle attività operative interne e in quelle di investimento, definendo rispettivamente l'approccio di Corporate Social Responsibility (CSR) interna e di Investimento Responsabile. Tale documento, che nasce dalla volontà di definire i principi guida per una condotta responsabile volta a soddisfare le attese dei vari stakeholder, nonché a limitare gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società, è soggetto a revisione annuale: eventuali modifiche, proposte dalla Direzione Commerciale, Investor Relations & ESG, sono sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione, il quale delibera sull'approvazione della Politica ed è responsabile del rispetto dei principi da essa previsti.

Politica sulla Diversità e l'Inclusione

A testimonianza dell'impegno verso una maggiore inclusività, soprattutto nel settore finanziario, la Politica sulla Diversità e l'Inclusione formalizza l'attenzione continua verso temi centrali quali diversità, inclusione e pari opportunità, affermando il rispetto del capitale umano come uno dei valori fondanti e guida per la gestione delle attività della SGR.



Reporting non finanziario

Secondo una logica di accountability, anche per i risultati extra-finanziari, Fondo Italiano d'Investimento ha implementato iniziative volte a comunicare agli stakeholder azioni e risultati inerenti alla sostenibilità delle proprie attività. In tale ottica, Fondo Italiano d'Investimento pubblica i principali risultati raggiunti durante l'anno attraverso il **Report di Sostenibilità**, oggi alla quarta edizione, nella convinzione che essere responsabili si traduca anche in una comunicazione trasparente nei confronti degli stakeholder stessi. Inoltre, aderendo ai **Principles for Responsible Investment delle Nazioni Unite (UN PRI)**, Fondo Italiano d'Investimento si assume regolarmente l'impegno di rendicontare su base annuale gli sviluppi della strategia di Investimento Responsabile.

La sostenibilità in Fondo Italiano d'Investimento

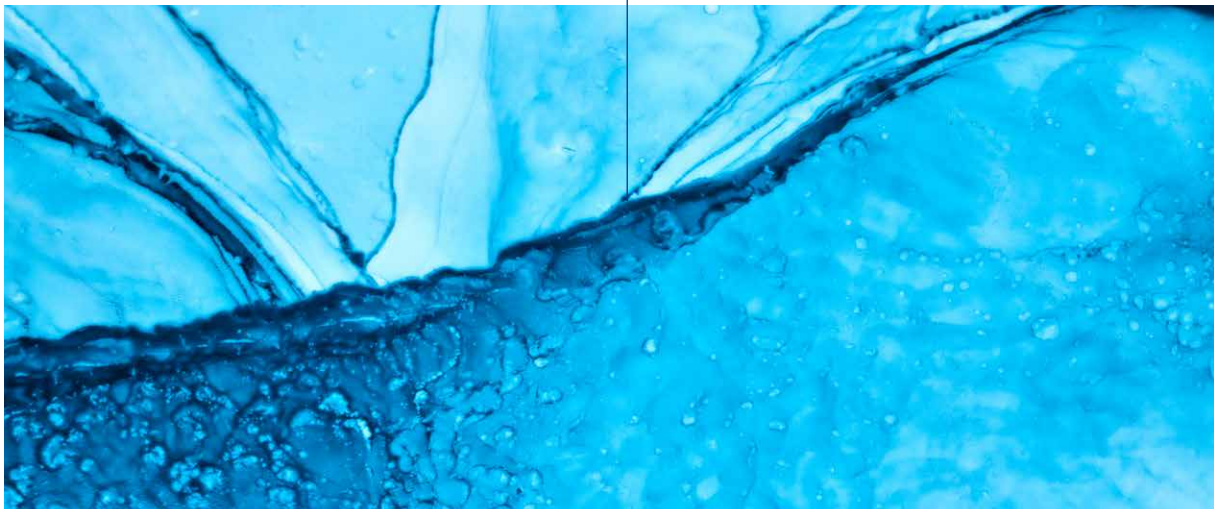
Fondo Italiano analizza costantemente, nell'intero ciclo delle attività, sfide ed opportunità volte alla creazione di valore nel lungo periodo. A tal fine, dal 2017, la SGR ha intrapreso il proprio percorso volto a rendere la sostenibilità un fattore strategico per la gestione di tutti gli aspetti interni ed esterni. Fondo Italiano ha definito le proprie politiche, procedure e strumenti al fine di:

- gestire in maniera efficace i rischi e le opportunità connessi ad aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG) che possono sorgere dall'espletamento delle ordinarie attività operative interne
- implementare procedure utili per valutare e gestire rischi ed opportunità ESG nelle attività di investimento
- condividere efficacemente con gli stakeholder progressi e performance.

L'impegno di Fondo Italiano verso la sostenibilità non si traduce solo nell'adozione di una strategia per l'integrazione dei criteri ESG nella propria operatività, ma anche nella contribuzione attiva a diffondere una cultura della sostenibilità anche all'esterno della propria realtà tramite il coinvolgimento in organizzazioni dedicate: ad esempio, Fondo Italiano è socio del **"Forum per la Finanza Sostenibile"**, associazione promotrice dell'investimento sostenibile e responsabile in Italia, e contribuisce direttamente alle attività dell'associazione. Inoltre, la SGR è parte attiva del **Gruppo di Lavoro ESG di AIFI – Associazione Italiana Private Equity, Venture Capital e Private Debt** dedicato alla promozione della sostenibilità nel contesto del private capital.

In considerazione degli sviluppi intercorsi e della rapidità di evoluzione del contesto di riferimento, Fondo Italiano si impegna a monitorare le opportunità di aggiornamento delle pratiche, ponendo particolare attenzione alle misure normative adottate a livello europeo nell'ambito dell'Action Plan per la Finanza Sostenibile. In particolare, nel corso del 2021 Fondo Italiano ha pubblicato sul proprio sito web e all'interno della documentazione rilevante **l'informativa in merito alla gestione dei rischi di sostenibilità nelle attività di investimento** ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR), continuando a monitorare anche successivamente le occasioni di miglioramento e di confronto offerte dallo sviluppo del quadro normativo in materia di finanza sostenibile. In tale ottica, a partire dalla fine del 2021 sono stati avviati alcuni cantieri per lo sviluppo ulteriore dell'approccio adottato con riferimento alla sostenibilità, prevedendo specifiche attività di **rafforzamento della strategia di Investimento Responsabile** puntando continuamente a rappresentare un riferimento in materia per il mercato italiano del private capital.

Dal 2017, la **SGR** ha intrapreso il proprio percorso volto a **rendere la sostenibilità un fattore strategico** per la gestione di tutti gli aspetti interni ed esterni



Il percorso di integrazione della sostenibilità in FII SGR

2022

Sviluppo ulteriore della **Strategia di Investimento Responsabile**

2021

Engagement con le Partecipate Dirette

ESG-LINKED LOAN

Nuovo Fondo che promuove **caratteristiche ambientali**

Terzo **Report di Sostenibilità**

Adempimento agli obblighi ai sensi della **SFDR**

2020

Score PRI

Secondo **Report di Sostenibilità**

Nuova **Politica di Finanza Responsabile**

2019

Adozione della **Politica sulla Diversità e l'Inclusione**

Primo **Report di Sostenibilità**

2018

Adesione ai **Principles for Responsible Investment (PRI)**

2017

Adozione della **Politica di Finanza Responsabile**

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Agenda 2030 nella strategia di **Fondo Italiano d'Investimento**

Nel definire il proprio approccio sostenibile, Fondo Italiano ha individuato le aree tematiche di sostenibilità rilevanti su cui definire appropriate modalità di gestione che consentano di creare valore condiviso per i propri stakeholder e mitigare gli effetti negativi sull'ambiente esterno.

A tal fine, sono stati identificati gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite** (anche noti come "SDGs") da considerare nello sviluppo delle diverse strategie.



Salute e benessere

Fondo Italiano d'Investimento sostiene l'obiettivo della salute e del benessere finanziando lo sviluppo del sistema sanitario attraverso investimenti diretti e indiretti. Gli investimenti nel settore mirano a stimolare la crescita del settore che può contribuire a rendere più accessibili i servizi sanitari.



Imprese, innovazione e infrastrutture

Concentrandosi sulle aziende a bassa e media capitalizzazione del mercato nazionale che possono favorire l'innovazione e lo sviluppo tecnologico del Paese, il contributo a questo obiettivo è profondamente radicato nella missione di Fondo Italiano d'Investimento.



Parità di genere

Fondo Italiano d'Investimento ritiene fondamentale la parità di genere, come espresso nella Politica sulla Diversità e l'Inclusione. La SGR si impegna a valutare regolarmente la presenza femminile in posizioni rilevanti all'interno della propria organizzazione, delle società in portafoglio e degli Asset Manager esterni e a promuovere il ruolo delle donne a livello senior nel settore finanziario.



Città e comunità sostenibili

Fondo Italiano d'Investimento promuove le città sostenibili e la mobilità intelligente fornendo ai dipendenti incentivi per spostarsi con i trasporti pubblici e includendo auto ibride nella flotta aziendale. Allo stesso modo, promuove le stesse politiche nelle società in portafoglio e tra gli Asset Manager esterni.



Energia pulita e accessibile / Lotta contro il cambiamento climatico

Fondo Italiano d'Investimento mira a contenere le emissioni e gli impatti negativi sui cambiamenti climatici. La SGR investe nei settori "Ambiente ed Energia" e nelle tecnologie industriali a basse emissioni di carbonio, valutando anche il rispetto delle normative ambientali per ogni tipo di azienda in cui si investe.



Consumo e produzione responsabili

Fondo Italiano d'Investimento si impegna a diffondere una cultura volta alla gestione responsabile dei materiali, prevedendo iniziative e progetti specifici per minimizzare il consumo di carta e, ove possibile, seleziona tra i fornitori di servizi e materiali di consumo quelli che offrono prodotti a ridotto impatto ambientale.



Lavoro dignitoso e crescita economica

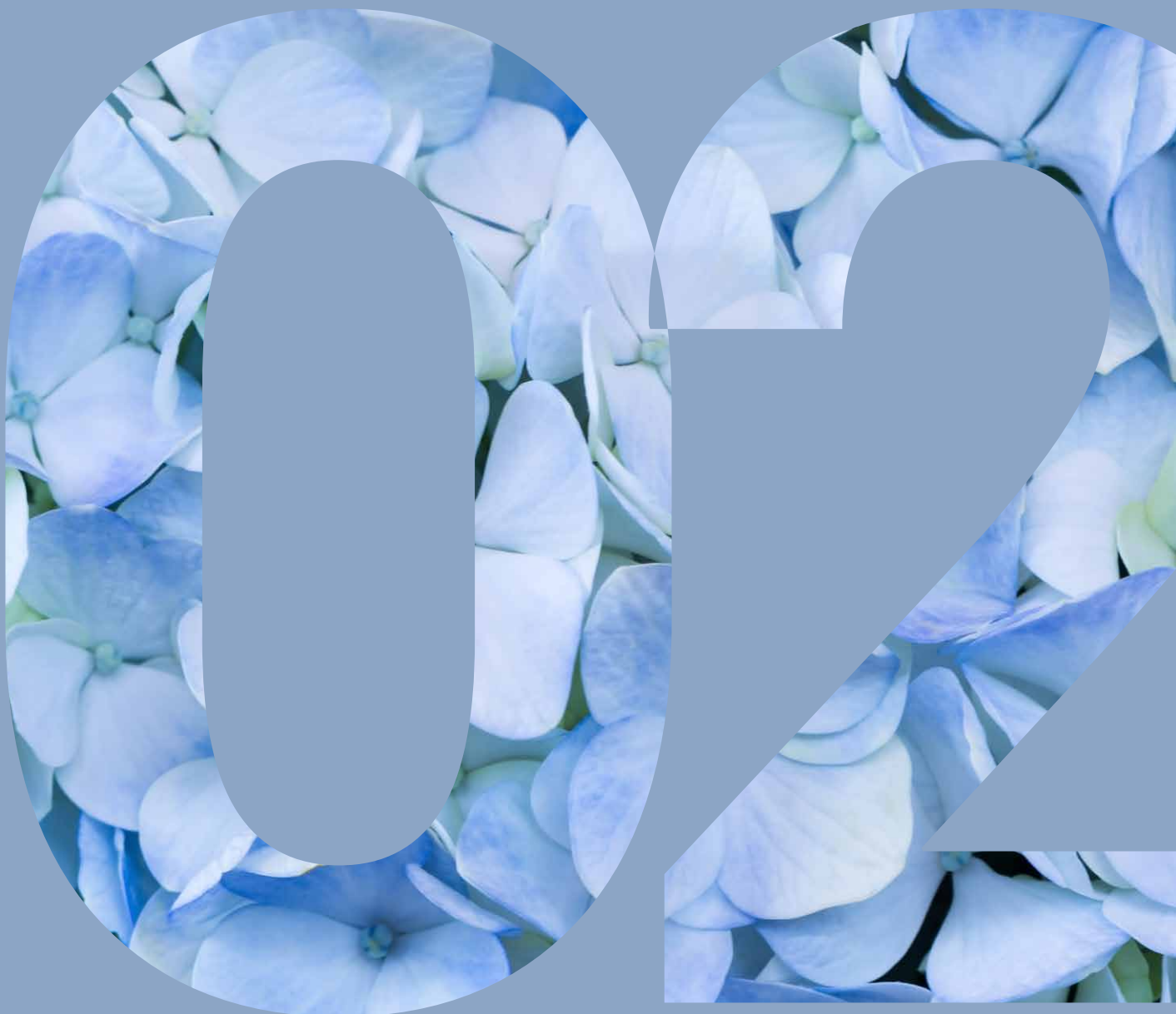
Fondo Italiano d'Investimento assicura che tutte le società in portafoglio rispettino gli standard lavorativi e le condizioni di lavoro e monitora gli impatti diretti, indiretti e indotti sull'occupazione e sul sistema economico.



Partnership per gli obiettivi

Fondo Italiano d'Investimento si impegna a collaborare con l'industria finanziaria e le organizzazioni indipendenti per un investimento responsabile e per intraprendere azioni volte allo sviluppo sostenibile.

LA CSR DI FONDO ITALIANO



Poniamo la massima **attenzione** ad assumere una condotta rispettosa nei confronti delle persone e dell'ambiente

Nella nostra visione di Finanza Responsabile, riconosciamo di avere una responsabilità, come organizzazione, per quanto riguarda gli impatti generati sull'ambiente esterno e che, per mitigare gli effetti negativi, è fondamentale assumere una condotta rispettosa nei confronti delle persone e dell'ambiente che vada oltre la semplice compliance normativa. L'operatività di FII SGR è, quindi, armonizzata dai principi espressi nella Politica di Finanza Responsabile e nella Politica sulla Diversità e l'Inclusione con l'obiettivo di ottimizzare, in primo luogo, gli impatti diretti.

In questo contesto, ci impegniamo ad adottare le **misure necessarie** e a **monitorare le procedure** e gli impatti relativi alle attività svolte ordinariamente all'interno del perimetro dell'organizzazione stessa

L'attenzione verso i dipendenti

Il capitale umano è la risorsa fondamentale per lo svolgimento di tutte le attività e per l'efficace raggiungimento degli obiettivi di Fondo Italiano. In virtù di tale riconoscimento, abbiamo adottato un solido approccio per la gestione delle persone che lavorano all'interno dell'organizzazione che trova espressione nei documenti organizzativi e nelle Politiche adottate dalla SGR.

ad assicurare tale requisito tramite una selezione dei professionisti imparziale ed orientata alla qualità.

A fine 2021, grazie ai nuovi ingressi, Fondo Italiano conta nel proprio organico 61 professionisti, quasi un terzo in più rispetto al numero totale del 2020 e quasi il 50% in più rispetto al 2019, confermando il trend positivo di crescita del personale.

Nel porre attenzione ai bisogni delle persone coinvolte nell'attività della SGR, intendiamo favorire la crescita non solo dal punto di vista professionale, ma anche personale: infatti, miriamo a sviluppare percorsi di mentorship per le nostre persone in modo che la parola "*dipendenti*" (quindi persone che dipendono dalle scelte di altri) sia integrata da "*interdipendenti*". Riconosciamo l'importanza di un management oculato e, in virtù di tale riconoscimento, vogliamo favorire la sua crescita "Umana" oltre che di "Leadership".

Riteniamo, infatti, che la professionalità dei dipendenti sia un ingrediente primario, sia come fattore critico per il successo dell'organizzazione, sia come garanzia per l'intera comunità e, in tale ottica, ci impegniamo

Riteniamo che la **professionalità** dei dipendenti sia un ingrediente primario per l'intera comunità e ci impegniamo ad assicurare tale requisito tramite una **selezione** dei professionisti imparziale ed orientata alla **qualità**



Le persone in Fondo Italiano d'Investimento

Dipendenti	u.m.	2021			2020			2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	N°	15	1	16	12	1	13	11	1	12
< 30 anni		-	-	-	-	-	-	-	-	-
>30 e <50 anni		6	1	7	5	1	6	7	1	8
> 50 anni		9	-	9	7	-	7	4	-	4
Quadri		14	10	24	8	10	18	7	8	15
< 30 anni		1	-	1	1	-	1	-	-	-
>30 e <50 anni		13	8	21	7	8	15	7	8	15
> 50 anni		-	2	2	-	2	2	-	-	-
Impiegati		7	14	21	8	9	17	7	8	15
< 30 anni		3	5	8	4	3	7	5	2	7
>30 e <50 anni		3	7	10	4	4	8	2	4	6
> 50 anni		1	2	3	-	2	2	-	2	2
Totale		36	25	61	28	20	48	25	17	42
< 30 anni	4	5	9	5	3	8	5	2	7	
>30 e <50 anni	22	16	38	16	13	29	16	13	29	
> 50 anni	10	4	14	7	4	11	4	2	6	

Al fine di assicurare l'acquisizione delle competenze chiave per lo svolgimento delle mansioni individuali, ci assicuriamo che i nostri dipendenti seguano percorsi di formazione tecnica articolati e pianificati annualmente rispetto alle esigenze specifiche delle diverse funzioni. In particolare, i percorsi formativi comprendono oltre alla formazione obbligatoria, per la quale, anche nel 2021, è stato investito un budget relativamente ad argomenti normativi e di compliance, ulteriori sessioni formative di approfondimento su diverse tematiche, dalla formazione tecnica sull'utilizzo di nuovi software a quella sulla sostenibilità. Inoltre, nell'ambito dei percorsi di formazione promossi da Fondo Italiano per la crescita sia delle competenze tecniche, che individuali delle persone, la "FII Global Academy" è il programma di Fondo Italiano d'Investimento con cui, attraverso un calendario di appuntamenti diversificato, vengono invitati ospiti di spicco a presentare approfondimenti di attualità economico-finanziaria, sociale e geopolitica: recentemente, ad esempio, hanno partecipato in qualità di ospiti Nouriel Roubini, Professore di Economia alla NYU Stern School of Business e Amministratore Delegato di Roubini Macro Associates, e Carlo Bonomi, Presidente di Confindustria e imprenditore nel settore biomedicale.

Nel corso dell'anno i nostri dipendenti hanno ricevuto in media 13 ore di formazione, per un **monte ore complessivo di 812 ore di formazione erogate**. Di queste, 122 ore (2 ore pro-capite) sono state dedicate ai temi di sostenibilità, ed **in particolare alla condivisione delle performance di sostenibilità** di Fondo Italiano relative al 2020, con un coinvolgimento crescente di tutti i livelli professionali



La formazione in Fondo Italiano d'Investimento

Ore medie di formazione per genere e categoria professionale	u.m.	2021			2020			2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Ore medie di formazione erogate a dirigenti		13	12	13	30	22	29	10	10	10
Ore medie di formazione erogate a quadri		13	13	13	14	12	13	7	8	8
Ore medie di formazione erogate a impiegati	Ore/N°	13	14	13	15	16	15	8	4	6
Ore medie di formazione erogate ai dipendenti		13	13	13	21	14	18	9	6	8





FII TALENT PROGRAM

Durante il 2021 è stata attivata l'**iniziativa di formazione** "FII Talent Program", dedicata a giovani brillanti studenti, provenienti dalle più prestigiose università internazionali, cui è stata offerta la possibilità di approcciarsi al mondo del lavoro tramite un'esperienza sul campo, a stretto contatto con le diverse funzioni aziendali di Fondo Italiano, attraverso un percorso a rotazione loro dedicato concentrato nel periodo estivo.

Per favorire la crescita dei professionisti, inoltre, ci impegniamo a promuovere lo sviluppo dei relativi percorsi di carriera anche tramite la valutazione periodica delle performance: in particolare, la funzione Risorse Umane, assieme all'Amministratore Delegato, valuta il raggiungimento degli obiettivi definiti all'inizio di ogni anno per le figure apicali e per i responsabili di funzione, che vengono declinati sui relativi collaboratori di modo che ognuno abbia degli obiettivi personali, anche con riferimento a tematiche di tipo ESG.

Ci impegniamo a **promuovere** lo sviluppo dei **percorsi di carriera**

In continuità con gli anni precedenti, nel 2021 tutti i dipendenti hanno ricevuto un riscontro sulle performance e sullo sviluppo di carriera, coerentemente con la volontà di garantire un percorso professionale chiaro a tutti i livelli.



TEAM BUILDING

Al fine di rafforzare lo spirito di team e la coesione tra i dipendenti della SGR, nel mese di novembre 2021 è stato organizzato un off-site a Gavi (AL), nel pieno rispetto di tutti i protocolli anti-Covid. L'iniziativa, molto apprezzata da tutti i partecipanti, ancor più alla luce del difficile momento riconducibile alla pandemia da Covid-19, ha rappresentato un importante momento di confronto utile a raccogliere stimoli e idee per lo sviluppo di FII, in un'atmosfera meno formale degli uffici e, quindi, più creativa.

Inoltre, le modalità di lavoro da remoto, introdotte nel periodo emergenziale, sono state confermate anche nel 2021, attraverso un sistema regolato di smart-working

al fine di garantire ai dipendenti condizioni di lavoro sicure ed adeguate.



100%

dei dipendenti
ha usufruito dello
smartworking
nel periodo Covid



BENESSERE E CONDIVISIONE

Tra le iniziative recentemente promosse da Fondo Italiano per il benessere dei propri dipendenti vi è l'attivazione di un abbonamento, della durata di un anno, al circolo Canottieri Olona 1894, uno dei club sportivi storici di Milano. Tale iniziativa è stata intrapresa con lo scopo di trovare uno spazio di lavoro alternativo, in cui poter organizzare incontri e pranzi di lavoro, fare brain-storming, con la contestuale possibilità di praticare dello sport.

La diversity come driver strategico

Valorizzare il capitale umano per noi significa anche riconoscere il valore della diversità come elemento chiave per la diffusione di conoscenze e competenze trasversali.

A testimonianza dell'attenzione verso tematiche sociali prioritarie, per rafforzare il nostro impegno abbiamo adottato nel 2019 la Politica sulla Diversità e l'Inclusione che formalizza obiettivi, principi e interventi a tutela della diversità e delle pari opportunità, nella convinzione che assumere una posizione su questi temi sia fondamentale per indirizzare il settore verso un cambiamento culturale.

Il fulcro di tale Politica è costituito dai principi che Fondo Italiano intende promuovere: in particolare, la gestione delle risorse umane all'interno dell'organizzazione è ispirata ai principi di non discriminazione, di pari opportunità e dignità, di inclusività, di equilibrio tra vita privata e professionale e di diversificazione dei team. A tal fine, ci impegniamo ad attuare azioni concrete per assicurare il rispetto di tali principi anche grazie alla corretta sensibilizzazione dei dipendenti, all'adeguato bilanciamento della composizione del personale ai vari livelli, garantendo pari opportunità in tutte le fasi di selezione, assunzione e sviluppo di carriera e collaborando con organizzazioni che promuovono la diversità e l'inclusione all'interno del settore finanziario. Inoltre, per garantire efficacia nell'approccio adottato, Fondo Italiano mette a disposizione un apposito canale di whistleblowing mediante il quale è possibile effettuare segnalazioni su comportamenti incoerenti con i principi adottati.

I PRINCIPI FONDANTI DELLA NOSTRA POLITICA SULLA DIVERSITÀ E L'INCLUSIONE

Non discriminazione

Diversificazione dei team

Pari opportunità e dignità

Ambiente di lavoro **inclusivo**

Work-life balance

Il nostro impegno verso questi temi non si limita alla nostra organizzazione, ma si sostanzia nella promozione dei principi adottati anche tra le società in portafoglio e i fondi sottoscritti nell'operatività indiretta. Con riferimento a quest'ultimi, poniamo particolare attenzione in sede di valutazione dell'investimento sull'approccio adottato rispetto alla diversità, soprattutto di genere, consapevoli del fatto che soprattutto nel settore finanziario occorre una maggiore sensibilizzazione e maggiore enfasi su tali tematiche.

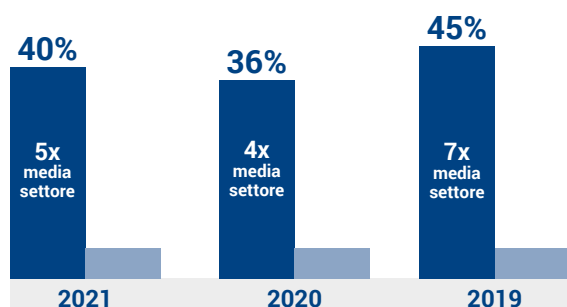
Il valore di questo impegno è confermato anche dai **numeri positivi** di Fondo Italiano che dimostrano un **approccio evoluto** relativamente agli aspetti di **diversità ed inclusione**



Infatti, se da una parte è vero che la presenza femminile tra i professionisti del private equity stia gradualmente aumentando, le nostre performance continuano a confermare risultati superiori rispetto ai valori medi: infatti, come per gli anni precedenti, anche nel 2021, la quota di membri donna all'interno del nostro Consiglio

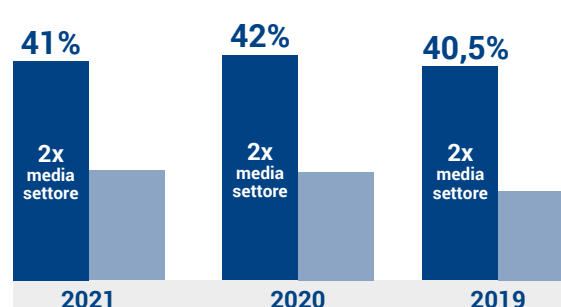
di Amministrazione è circa cinque volte la quota media rilevata per il settore a livello globale, così come anche la quota di dipendenti è circa due volte la quota media di dipendenti donna⁸.

Percentuale membri donna nel Consiglio di Amministrazione di Fondo Italiano d'Investimento rispetto alla media di settore⁸



■ FI
■ Media settore

Percentuale donne sul totale dipendenti di Fondo Italiano d'Investimento rispetto alla media di settore⁸



Con riferimento ai nostri team di investimento, un membro su quattro è donna di cui la maggior parte con età inferiore ai 50 anni.

Team di investimento	u.m.	2021			2020			2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Membri dei team di investimento		23	8	31	18	7	25	15	8	23
< 30 anni	N°	4	1	5	5	1	6	4	2	6
>30 e <50 anni		12	6	18	8	5	13	9	6	15
> 50 anni		7	1	8	5	1	6	2	-	2

⁸ La quota media rilevata fa riferimento ai valori riportati dalla ricerca "Women in Alternative Assets" svolta da Prequin e pubblicata nel 2022.

Il nostro impegno si traduce anche nella promozione dell'inclusione di figure professionali più giovani, forti della convinzione che la diversificazione delle risorse sia un driver fondamentale per la condivisione generazionale di know-how, ma anche per la contaminazione di idee in chiave innovativa, il tutto a beneficio della crescita dell'organizzazione. Infatti, la maggior parte delle nostre persone, quasi l'80%, ha un'età inferiore o uguale ai 50 anni, di cui quasi il 20% con età inferiore ai 30 anni, a dimostrazione della volontà di garantire pari opportunità e promuovere un ambiente eterogeneo.

Oltre al tema dell'inclusione delle donne nel mondo della finanza, un ulteriore argomento sensibile è il cosiddetto "gender pay gap", ossia la più o meno marcata differenza nella remunerazione percepita, a parità di ruolo, dai professionisti uomo rispetto alle donne. In Fondo Italiano, al dato positivo riguardante la composizione della popolazione aziendale, si aggiungono anche quelli relativi alla remunerazione base media e alla remunerazione totale media percepite dalle dipendenti di sesso femminile nei diversi livelli professionali: anche in relazione ai valori 2021, ove è stato possibile confrontare i dati, si evidenzia una remunerazione base media o totale media superiore o pari rispetto a quella percepita dagli uomini, a riprova di un trattamento privo di discriminazione di genere e orientato alle pari opportunità.

Rapporto tra remunerazione base (esclusa la componente variabile) e remunerazione totale medie percepite dalle donne rispetto agli uomini per livello professionale

Remunerazione base	u.m.	2021	2020	2019
Dirigenti		n.s. ⁹	n.s. ⁹	n.s. ⁹
Quadri	%	102%	100%	108%
Impiegati		103%	104%	104%

Remunerazione totale	u.m.	2021	2020	2019
Dirigenti		n.s. ⁹	n.s. ⁹	n.s. ⁹
Quadri	%	106%	102%	119%
Impiegati		100%	101%	99%

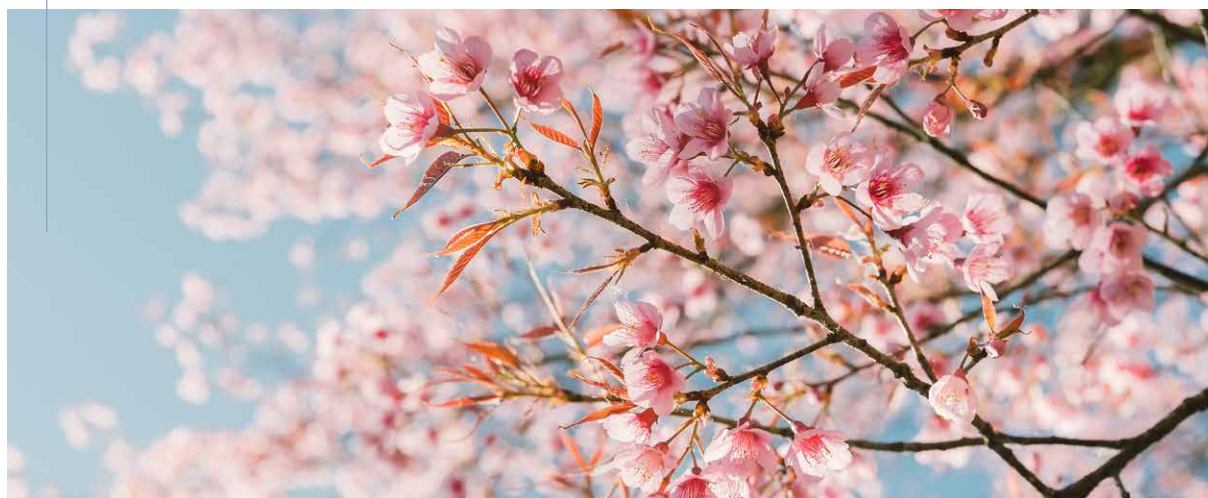
⁹ Valore "non significativo" (n.s.) in quanto raffronta quanto percepito dall'unico dirigente donna con il valore medio corrisposto ai dirigenti uomo.

La responsabilità ambientale

Nonostante la natura del business e le dimensioni dell'organizzazione non determinino un impatto ambientale particolarmente esteso, il nostro approccio di responsabilità sociale si traduce anche nell'impegno verso l'ambiente, nell'ottica di limitare gli impatti negativi generati dallo svolgimento delle attività quotidiane tramite misure mirate.

Attraverso un'adeguata **sensibilizzazione dei dipendenti** ad una **cultura della sostenibilità**, miriamo ad implementare una **gestione efficiente delle risorse consumate e della mobilità dei dipendenti** per concretizzare il nostro contributo a tutela dell'ambiente

A tal fine, già da tempo, ci impegniamo ad adottare soluzioni per migliorare i nostri impatti in termini di consumi di materiali, come ad esempio della carta, che rappresenta la risorsa utilizzata con maggiore incidenza nello svolgimento delle ordinarie attività di ufficio. Laddove possibile, infatti, incentiviamo l'utilizzo di supporti video, anche in regime di totale operatività degli uffici. Nel 2021 il consumo di carta, seppur aumentato rispetto al precedente anno a causa della ripresa dell'operatività dell'ufficio, è diminuito del 35% in termini assoluti e si è più che dimezzato in termini di carta consumata per dipendente rispetto al 2019, quando l'affluenza negli uffici era regolare ed il numero di dipendenti inferiore.



Consumo annuale di carta

Consumo di carta	u.m.	2021	2020	2019
Carta utilizzata	t	1,30	0,71	2,02
Percentuale di copie a colori	%	80%	70%	64%
Percentuale di copie b/n	%	20%	30%	36%
Consumo pro-capite	Kg	21	15	48

Allo stesso modo, ci impegniamo anche ad implementare iniziative utili per promuovere la riduzione del consumo di plastica all'interno degli uffici: a tal fine, è stato acquistato un refrigeratore per il consumo di acqua interno e, contestualmente, è stata distribuita ai dipendenti una borraccia personale in alluminio, da utilizzare in sostituzione delle bottiglie di plastica.

L'adozione di tali misure ha consentito di raggiungere risultati positivi nel 2021, dove il consumo di plastica è diminuito del 38% rispetto al 2020 e del 75% rispetto al 2019.



Consumo annuale di plastica

Consumo di plastica	u.m.	2021	2020	2019
Plastica consumata per dipendente	Kg	2,46	3,96	9,76

Le iniziative implementate per la riduzione dei materiali consumati, abbinate ad una politica per il corretto smaltimento dei rifiuti prodotti internamente, sono elementi chiave per la promozione del consumo responsabile all'interno dell'organizzazione al fine di contenere gli impatti ambientali complessivi.

Grazie alle iniziative implementate a tal fine, i rifiuti prodotti sono diminuiti nel 2021: in particolare, sebbene le tonnellate di rifiuti risultino leggermente aumentate rispetto al 2020, sono diminuiti i rifiuti prodotti per dipendente del 10% rispetto al precedente anno e del 77% rispetto al 2019. In confronto ai precedenti anni, risulta in aumento la porzione dei rifiuti prodotti smaltita con la raccolta indifferenziata, poiché materiali consumati differenziabili, come la plastica sono diminuiti.

Gestione dei rifiuti

Gestione dei rifiuti	u.m.	2021	2020	2019
Totale rifiuti prodotti	t	0,72	0,63	2,17
Raccolta differenziata	%	71%	84%	82%

Per quanto riguarda i consumi energetici, nel 2021 si è registrato un aumento del consumo di energia elettrica e termica, riconducibile all'ampliamento dell'ufficio (di circa il 23%) e alla crescita dell'organico.

Rispetto all'energia complessivamente consumata, la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili è circa la metà dell'energia complessivamente consumata e superiore a quella del 2020.

Consumo annuale di energia

Consumi di energia	u.m.	2021	2020 ¹⁰	2019 ¹⁰
Energia elettrica		57.663,36	49.699,52	49.965,79
da fonti non-rinnovabili		31.691,78	27.314,86	29.110,07
da fonti rinnovabili certificate		25.971,58	22.384,66	20.855,72
Energia termica	kWh	46.435,94	50.368,88	46.495,81
da fonti non-rinnovabili		25.521,19	29.344,91	27.088,46
da fonti rinnovabili		20.914,75	21.023,97	19.407,35
Totale		104.099,30¹¹	100.068,40	96.461,60

Consumi di energia	u.m.	2021	2020	2019
Energia da fonti non-rinnovabili	%	55%	57%	58%
Energia da fonti rinnovabili certificate	%	45%	43%	42%

Emissioni derivanti dai consumi di energia

Emissioni	u.m.	2021	2020 ¹⁰	2019 ¹⁰
Energia elettrica (Location based)		16,10	14,81	15,86
Energia termica	tCO ₂ e	7,93	8,69	8,19
Totale		24,03	23,50	24,05

¹⁰ I valori riportati per l'anno sono stati rettificati in ragione di una maggiore accuratezza dei dati raccolti.

¹¹ Il consumo di energia totale riportato nella tabella in kWh corrisponde a 374,76 GJ.

Al fine di contenere l'impatto sull'ambiente generato dallo svolgimento delle attività, ci impegniamo anche a promuovere una mobilità più sostenibile, sia negli spostamenti da e per l'ufficio, sia per i viaggi di lavoro, attraverso iniziative mirate.



Anche nel 2021, è stata fornita al personale la possibilità di ottenere abbonamenti convenzionati per i servizi di trasporto pubblico, che è stata sfruttata da un numero crescente di dipendenti rispetto agli anni precedenti.

Inoltre, coerentemente con la volontà di continuare a convertire gradualmente la flotta aziendale in auto ibride, nel 2021 il numero delle vetture ibride è cresciuto più che proporzionalmente rispetto alla crescita della flotta aziendale, arrivando a rappresentare dal 46% al 65% delle auto della flotta di Fondo Italiano.

Composizione della flotta aziendale

Automobili	u.m.	2021	2020	2019
Automobili ibride	N°	11	6	3
% automobili ibride ed elettriche sulla flotta aziendale	%	65%	46%	33%

Nonostante la graduale conversione della flotta, a causa della ripresa dell'operatività regolare dopo la pandemia e dell'aumento di dipendenti, le emissioni causate dall'utilizzo dei mezzi nel 2021 sono aumentate. In particolare, in considerazione dell'aumento del numero di vetture comprese nella flotta aziendale, sono aumentati i consumi di carburante, così come le emissioni derivanti, pari a 33,95 tCO₂e.

Analogamente, i viaggi in aereo effettuati nel corso del 2021 sono aumentati in numero assoluto, ma la quota di viaggi in treno resta superiore alla metà dei viaggi totali, a riprova dell'impegno a privilegiare

modalità di trasferimento a minor impatto ambientale. A tal proposito, grazie al ricorso a viaggi in treno in sostituzione dell'aereo per alcune tratte è stato possibile risparmiare circa 10 tCO₂e, in aumento rispetto al 2020.

Nel **2021**, grazie alle politiche di trasporto che abbiamo adottato, è stato evitato un ammontare di emissioni di anidride carbonica pari a quello **generato dal consumo energetico di un'abitazione in un anno**

Emissioni derivanti dai viaggi

Emissioni	u.m.	2021	2020	2019
Auto		33,95	24,37	17,67
Diesel		23,89	23,76	15,02
Benzina		10,06	0,61	2,65
Aereo	tCO ₂ e	18,88	6,48	6,57
Voli a breve raggio (<3700 km)		16,51	6,48	6,57
Voli a lungo raggio (>3700 km)		2,37	-	-
Totale		52,83	30,85	24,24

Un sistema di governo ispirato ai principi di integrità ed etica

Fondo Italiano crede che una buona governance possa portare valore sostenibile agli azionisti e a tutti gli stakeholder. Il nostro sistema di governance, che si basa sulla corretta divisione dei poteri e assegnazione dei ruoli, è capace di favorire il miglior impiego dei capitali per lo sviluppo delle imprese e permette di prevenire, individuare e gestire i rischi tipici della nostra attività.

Il nostro Consiglio di Amministrazione riflette i valori di trasparenza e inclusione essendo costituito, per l'anno 2021, per il 40% da donne, di cui la metà membri indipendenti. In particolare, nel periodo i membri indipendenti, che rappresentano il 30% dei membri del Consiglio di Amministrazione, sono principalmente donne (67% dei membri indipendenti).

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Membri del CdA	u.m.	2021			2020			2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Membri del CdA	N°	7	4	11	7	4	11	6	5	11
% membri indipendenti	%	14%	50%	27%	14%	50%	27%	17%	40%	27%

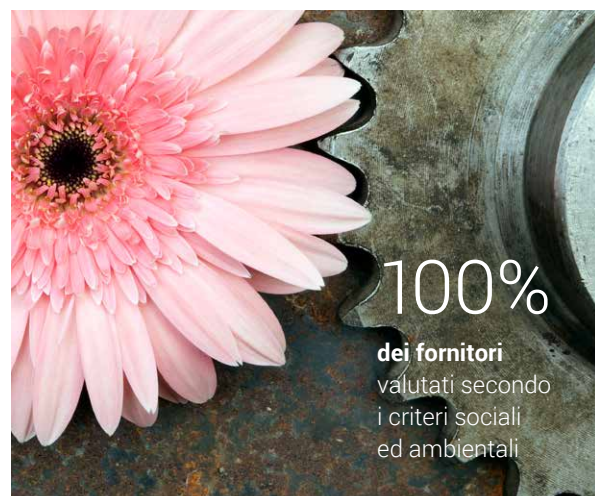
All'interno del Consiglio di Amministrazione la metà dei componenti ha ricevuto formazione in ambito anticorruzione: questo aspetto rappresenta un impegno da parte della SGR ad avere un sistema di

governance altamente preparato che rispecchi i principi fondamentali di Fondo Italiano quali trasparenza, integrità ed etica.

La gestione della nostra catena di fornitura

Al fine di promuovere una cultura della sostenibilità anche all'esterno e di minimizzare gli impatti legati alla propria catena di fornitura, applichiamo i principi di responsabilità sociale anche alla scelta dei nostri fornitori, prediligendo quelli caratterizzati da un approccio sostenibile verso l'ambiente e che, direttamente o indirettamente, si impegnano a promuovere e sostenere lo sviluppo sociale.

In continuità con gli scorsi anni, anche nel corso del 2021, la totalità dei fornitori è stata valutata in base a criteri sociali ed ambientali: in generale, sono privilegiati fornitori che offrono prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale, preferendo cancelleria e materiali "green" e l'uso di corrieri che adottano mezzi di trasporto a basso impatto ambientale. Sulla base della mission e delle attività svolte, miriamo, inoltre, a selezionare fornitori che perseguono finalità di solidarietà sociale e che operano senza fini di lucro: in tal senso, per alcuni servizi quali catering, fornitura di acqua minerale, di strenne natalizie, di e-Card e di borracce, sono



stati scelti fornitori attivi nell'assistenza sociale e socio-sanitaria di minori e dei minori con "difficoltà" o nell'accoglienza, nell'educazione e formazione di bambini e ragazzi e nel sostegno delle loro famiglie.

Inoltre, le procedure interne di selezione dei fornitori prevedono che, per acquisti con importi superiori a 15.000 euro, preliminarmente all'inoltro dell'ordine al fornitore, Fondo Italiano provveda all'acquisizione dalla controparte di una copia del Codice Etico da questi eventualmente adottato, ovvero, qualora mancante, dell'impegno al rispetto dei principi di etica professionale equivalenti a quelli indicati nel Codice Etico di FII SGR, posto in allegato alla "Parte Generale" del Modello 231.

L'obbligo di acquisizione del Codice Etico del fornitore o, in alternativa, di detta dichiarazione d'impegno, riguarda anche i fornitori per i quali, ex post, sia stato accertato che nell'anno abbiano ricevuto compensi complessivamente superiori a 25.000 euro: anche con riferimento a questa procedura interna, è stato effettuato un controllo del Codice Etico rispetto a tutti i fornitori.

L'impegno verso la Comunità

I **valori** e la **cultura aziendale** che permeano Fondo Italiano d'Investimento SGR ci portano ad impegnarci in **iniziative benefiche, culturali e di promozione del territorio** volte a dare un contributo concreto e positivo alla comunità, individuando nel corso del tempo **progetti capaci di supportare specifiche situazioni d'interesse**



Progetto Giardini per Bene

Fondo Italiano, nel 2021, ha introdotto una misura per la quale una piccola percentuale del bonus annuale di tutti i dipendenti dell'azienda risulta legata alla fattiva partecipazione ad un comune progetto riconducibile all'ambito della "sostenibilità". In tale contesto, a ottobre 2021, la SGR ha aderito al Progetto "Giardini Per Bene". Si tratta di un'iniziativa promossa dall'Associazione AGIAMO - Associazione Amici dei Giardini Montanelli, svolta con l'aiuto di Rotary Club Milano Nord Ovest e Cobaty Italia, OSF - Opera San Francesco per i



Poveri, Milano Altruista e altre aziende, che propone ai soggetti aderenti di lavorare come manutentori del verde pubblico milanese all'interno dei Giardini Montanelli di Porta Venezia. Nel mese di ottobre, tutti dipendenti di FII, organizzati in 4 squadre ed armati di buona volontà e degli attrezzi da giardinaggio, si sono impegnati in questo progetto, lavorando per 4 mezzegornate alla pulizia del parco, facendo così tornare all'antico splendore un'importante area verde della città di Milano.

L'Arte del Fare

A partire dal 2020, Fondo Italiano ha avviato un progetto di restauro, con il quale intende affermare il proprio ruolo quale promotore di cultura volto a valorizzare il genio e l'eccellenza italiani in ambito artistico. Il progetto, denominato "L'Arte del Fare", riguarda, attualmente, il sostegno al restauro di una selezione di disegni del Codice Atlantico di Leonardo, conservato presso la Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano. L'iniziativa intende richiamare quella componente creativa e innovativa che caratterizza

l'Arte del Fare, intesa nella sua dimensione artistica, ma anche produttiva ed industriale, che nelle sue espressioni più alte ha fatto la storia del nostro made in Italy. Fondo Italiano associa, così, l'impegno per la promozione del patrimonio d'arte italiana e dei valori culturali, ai valori fondanti la missione stessa della Società, votati all'eccellenza e alla valorizzazione dell'italianità, fondendo insieme tradizione ed innovazione, guardando sempre allo sviluppo sostenibile del Paese.

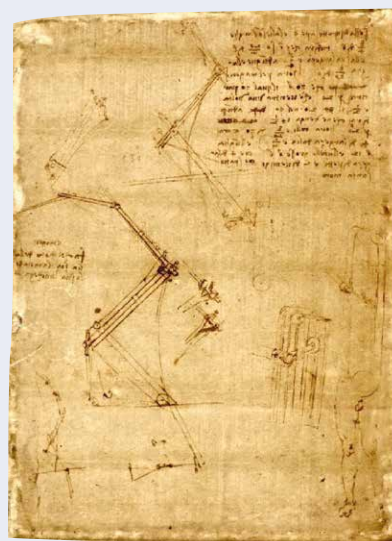
Il Codice Atlantico di Leonardo Da Vinci

Progetto Pilota sul Foglio 843r

Il Progetto Pilota è stato avviato, in collaborazione con la Veneranda Biblioteca Ambrosiana, sul Foglio 843r "Studi sulle proporzioni dell'anatra, disegni di ala meccanica e di gambe umane" ed è volto ad analizzare, pulire e conservare il disegno, sul quale sono state riscontrate macchie ed alterazioni riconducibili ai lavori effettuati durante il 1968, con i quali il Codice venne sottoposto ad una radicale opera di restauro presso il monastero di Grottaferrata nel Lazio, che ebbe come esito la sua rilegatura in dodici massicci volumi.

Il Progetto Pilota ha lo scopo di individuare la modalità più adatta di conservazione dei disegni aventi subito simili alterazioni e verrà poi esteso agli altri fogli necessitanti di intervento, riconducibili, in particolare, ai volumi VIII, IX e X.

Il curioso nome "Atlantico", che sembra suggerire contenuti misteriosi e quasi esoterici, venne in realtà attribuito al Codice per le dimensioni dei fogli su cui Pompeo Leoni montò gli scritti di Leonardo: erano del formato utilizzato all'epoca per realizzare gli atlanti geografici e di qui il nome, che non si riferisce dunque al contenuto dei fogli leonardeschi, ma al formato dei fogli di supporto.



MOTORE DI SVILUPPO SOSTENIBILE



Consideriamo
**aspetti non
finanziari** nei
tradizionali processi
di investimento
per creare valore
condiviso e
di lungo periodo

In qualità di investitore istituzionale, riconosciamo il nostro ruolo chiave nell'indirizzare i flussi di nuovi capitali e nel gestire gli investimenti in essere coerentemente con gli **obiettivi di sviluppo sostenibile**.

La crescente spinta, anche istituzionale, dimostra che l'integrazione ESG nelle attività di investimento non rappresenta più semplicemente un'eventualità per il settore finanziario, ma un elemento richiesto dagli investitori che si riflette in una crescente diffusione dell'**Investimento Responsabile**.

Fondo Italiano, anche anticipando il trend di crescita, ha concretizzato tale impegno già da tempo con l'obiettivo di creare valore aggiunto di lungo periodo, condiviso con le imprese, gli investitori e gli altri stakeholder, costruendo solidi rapporti fondati sul riconoscimento dei principi di Finanza Responsabile di Fondo Italiano.

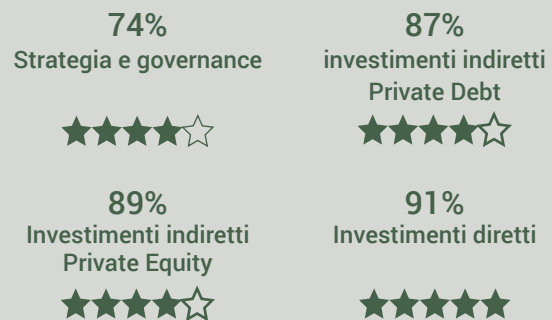
Infatti, tali principi sono alla base della Politica di Finanza Responsabile, adottata nel 2017, con volontà di formalizzare l'impegno ad incorporare gli stessi nell'attività di investitore, definendone criteri e modalità, nell'ottica di incrementare il rendimento finanziario di lungo periodo, anche grazie all'utilizzo delle variabili ambientali, sociali e di governance (ESG), sia direttamente sia mediante i target d'investimento.

Per Fondo Italiano investire responsabilmente significa integrare sistematicamente i criteri ESG nei tradizionali processi di investimento, indipendentemente dalla tipologia di asset e di strategia di investimento adottata, sia con l'obiettivo di creazione di valore sostenibile che di riduzione del rischio complessivo. Nonostante la nostra profonda convinzione che l'integrazione dei criteri ESG debba essere implementata da tutte le funzioni interessate dalle attività di investimento, la Direzione Commerciale, Investor Relations & ESG è responsabile della supervisione della strategia di Investimento Responsabile e delle attività svolte in tale ambito, costituendo un presidio costante in riguardo.



I Principles for Responsible Investment (PRI) sono principi promossi dalle Nazioni Unite volti a favorire approcci sostenibili nel settore finanziario, promuovendo l'integrazione delle tematiche ambientali, sociali e di governance nei tradizionali processi di investimento.

In quanto sottoscrittore dal 2018, Fondo Italiano d'Investimento per il ciclo di reporting avvenuto nel 2021 ha ricevuto un'eccellente valutazione: infatti sono stati assegnati punteggi pari a 4 e 5 stelle su 5 nelle diverse aree di gestione dell'Investimento Responsabile. In particolare, le valutazioni ricevute risultano superiori alle valutazioni mediane e pari allo score massimo di 5 stelle per gli Investimenti diretti.



Miriammo a **far confluire capitali pazienti** verso il **sistema delle imprese italiane d'eccellenza**, con ritorni positivi e generando un circolo virtuoso di **effetti economici, sociali ed ambientali**, a beneficio del **sistema Italia** nel suo complesso



I PILASTRI DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO RESPONSABILE DI FONDO ITALIANO



CRITERI DI ESCLUSIONE

Limitazione dell'universo investibile rispetto a settori o attività reputati controversi da un punto di vista ESG



VALUTAZIONE ESG

Analisi preliminare dei rischi e delle opportunità ESG connessi ad un potenziale investimento al fine di informare le decisioni di investimento rispetto ai fattori ESG



MONITORAGGIO ESG

Monitoraggio regolare delle performance ESG delle società in portafoglio per garantire che la gestione delle stesse sia in linea con i principi di Finanza Responsabile



ENGAGEMENT

Dialogo con il management delle società in portafoglio per promuovere una corretta gestione delle tematiche ESG e fornire supporto economico ed operativo a tal fine

Parte integrante del nostro impegno è anche data dalla volontà di svolgere un **ruolo attivo** nella **promozione di approcci di investimento responsabile** e dello **sviluppo sostenibile** del sistema economico e dal conseguente coinvolgimento in eventi ed in associazioni dedicati alla diffusione dell'investimento responsabile nel settore



Abbiamo aderito nel 2018 ai Principles for Responsible Investment delle Nazioni Unite (UN PRI), impegnandoci formalmente a rispettare ed applicare una serie di principi di valenza globale per diffondere sostenibilità e responsabilità nelle pratiche di investimento degli operatori finanziari.



Siamo soci del "Forum per la Finanza Sostenibile" con coinvolgimento diretto all'interno del Consiglio Direttivo dell'ente.

AIFI

Associazione Italiana del Private Equity,
Venture Capital e Private Debt

Partecipiamo al Comitato ESG costituito da AIFI, Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt, di cui siamo membri dello Steering Committee, alla luce del ruolo ricoperto sul tema all'interno del mercato italiano.

Il nostro impegno durante l'anno e le recenti evoluzioni

Nel corso del 2021 il nostro impegno è stato indirizzato prevalentemente al rafforzamento dell'approccio di **Investimento Responsabile**, identificando le aree di miglioramento, con l'obiettivo di **affinare ulteriormente il nostro approccio ed agire come una best practice** rappresentando un riferimento all'interno del mercato del private capital italiano

Con questo obiettivo ci siamo concentrati principalmente su alcuni ambiti, anche alla luce dell'entrata in vigore delle normative in materia di finanza sostenibile, tra cui, soprattutto, il Regolamento UE 2019/2088 che promuove la trasparenza sulla sostenibilità nel settore finanziario.



Strategia

- Abbiamo implementato il monitoraggio di indicatori relativi agli effetti negativi sui fattori di sostenibilità per il portafoglio di investimenti diretti con l'obiettivo di anticipare l'entrata in vigore delle disposizioni normative in merito e testare il livello di presidio su alcune tematiche.
- Inoltre, nella seconda parte dell'anno sono stati avviati i cantieri per rafforzare ulteriormente i processi previsti dalla strategia di Investimento Responsabile, ad esempio per la valutazione degli investimenti o per la valutazione del rischio ESG legato agli investimenti.

Sensibilizzazione

- Abbiamo cercato di accrescere i nostri sforzi di sensibilizzazione verso le tematiche ESG facendo leva su diversi canali e rivolgendoci a diversi interlocutori. Infatti, sia in chiave di aggiornamento, sia come strumento di formazione soprattutto dei nuovi ingressi, abbiamo svolto una sessione con i dipendenti della SGR a tutti i livelli al fine di comunicare i progressi nelle performance di sostenibilità, ma anche per fornire una panoramica aggiornata sull'importanza dell'Investimento Responsabile e sulle strategie ed i presidi che Fondo Italiano ha adottato a tal proposito.
- In virtù della stessa importanza, abbiamo avviato attività di engagement con le partecipate nei portafogli degli investimenti diretti strutturando sessioni specifiche di coinvolgimento delle stesse a cui hanno partecipato i vertici delle società.
- Inoltre, nel corso dell'anno, FII SGR ha fornito il proprio contributo in occasione di un numero crescente di eventi e corsi di formazione dedicati ai temi di Investimento Responsabile e della sostenibilità, attraverso il coinvolgimento del Direttore Commerciale, Investor Relations & ESG, del Presidente o dell'Amministratore Delegato, per portare la nostra esperienza e testimonianza sulle tematiche ESG a favore dei partecipanti.

Prodotti:

Abbiamo iniziato ad integrare le piattaforme di investimento con un nuovo fondo ex Art. 8 SFDR, la cui piena operatività partirà nel 2022, sviluppato in modo tale da orientare gli investimenti verso scelte più sostenibili e con una politica di investimento che, oltre alla regolare integrazione dei criteri ESG prevista dalla strategia di Investimento Responsabile della SGR, sia in linea con le aspettative normative in merito ai prodotti finanziari che si propongono di promuovere caratteristiche ambientali e sociali tramite le decisioni di investimento.

LA NORMATIVA SFDR E L'APPROCCIO DI FONDO ITALIANO

Il Regolamento UE 2019/2088, noto come SFDR, ha introdotto obblighi di trasparenza per i partecipanti ai mercati finanziari e per i consulenti finanziari rispetto all'integrazione di considerazioni sulla sostenibilità nelle decisioni o consulenze di investimento. Tale normativa rappresenta un passo importante per rafforzare la trasparenza dei mercati anche su aspetti non finanziari, fungendo da propulsore rispetto all'adozione di approcci maggiormente attenti agli aspetti ambientali, sociali e di governance.

Il 10 Marzo 2021 sono entrate in vigore la maggior parte delle disposizioni normative, prevedendo l'integrazione di disclosure sulla sostenibilità con riferimento alle politiche e procedure adottate sia a livello di organizzazione, sia a livello di singolo prodotto finanziario.

Fondo Italiano ha colto quest'occasione non solo come semplice obbligo di compliance alla normativa applicabile, ma anche per individuare opportunità di miglioramento nel proprio approccio. In particolare, durante il 2021 sono state pubblicate le informazioni in merito all'integrazione dei rischi di sostenibilità richieste dal Reg. UE 2019/2088 con riferimento a:

POLITICHE ORGANIZZATIVE

Fondo Italiano ha pubblicato sul sito web le informazioni relative alle politiche di integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento adottate, la coerenza delle politiche di remunerazione rispetto alle stesse e la considerazione e prioritizzazione dei principali effetti negativi nelle decisioni di investimento.

In sede di redazione di tali disclosure, sono state considerate eventuali aree che rappresentano opportunità di miglioramento della strategia di Investimento Responsabile, nell'ottica di operare come una best-practice nel settore.

FONDI DI INVESTIMENTO

Sono state integrate nella documentazione precontrattuale dei prodotti le informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento che avviene in linea con la strategia di Investimento Responsabile.

In tal sede sono stati identificati gli elementi caratterizzanti per poter inquadrare il nuovo prodotto sviluppato, Fondo Italiano Agritech&Food (FI AF), quale prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali e sociali: la strategia di investimento e gli elementi caratterizzanti sono stati pubblicati sul sito web, in linea con le richieste normative.



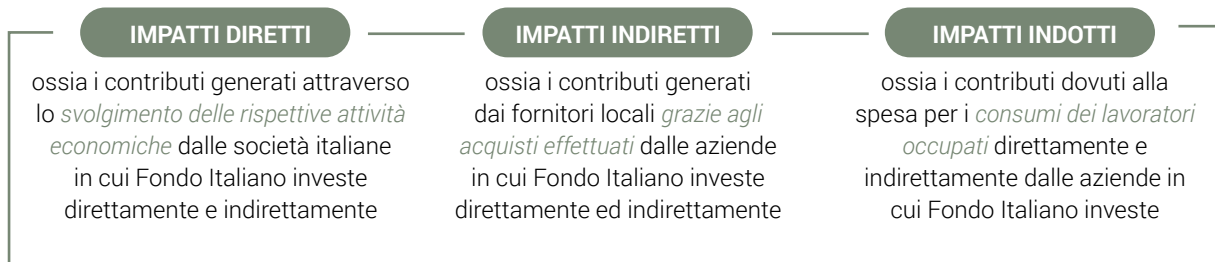
Approcci maggiormente attenti agli aspetti **ambientali, sociali e di governance**

Gli impatti del portafoglio di Fondo Italiano

La strategia di investimento di Fondo Italiano mira a supportare piccole e medie imprese italiane con l'obiettivo di accrescere la competitività del sistema industriale nazionale e favorire l'innovazione e lo sviluppo tecnologico nel Paese. In questo senso, le risorse impiegate da Fondo Italiano per gli investimenti diretti ed indiretti consentono di finanziare le attività operative di aziende italiane e sono strumentali per la creazione di valore per il Paese in termini di contributo al PIL nazionale, all'occupazione e al reddito distribuito alle famiglie tramite le retribuzioni da lavoro dipendente.

Le risorse messe a disposizione da FII SGR contribuiscono, così, a generare impatti sociali ed economici per il Paese.

Gli impatti su PIL, occupazione e reddito da lavoro riconducibili a Fondo Italiano d'Investimento, sono quantificabili in base al criterio di ownership rispetto a tutte le aziende coinvolte, considerando simultaneamente tre tipologie di impatto creato:



Gli impatti economici

Nel 2021, le aziende in portafoglio hanno generato, grazie agli investimenti¹² di Fondo Italiano d'Investimento, impatti diretti, indiretti e indotti sull'economia italiana pari a 521 milioni di euro di Prodotto Interno Lordo - PIL (valore che si aggira nuovamente intorno allo 0,03 % del PIL italiano¹³).



¹² La valutazione degli impatti è stata calcolata su un totale di 779 milioni di euro investiti derivanti dalla sommatoria degli investimenti diretti e della quota parte di investimento calcolato "in trasparenza" nelle società italiane partecipate dai fondi del portafoglio FoF PE, FoF PD, FoF PEI e FoF PDI riconducibili a FII SGR. Per maggiori dettagli si veda la Nota Metodologica.

¹³ Fonte: Istat, Conti economici nazionali: Prodotto interno lordo e indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche.

Gli impatti sociali

In termini di impatti sulla società, gli investimenti diretti ed indiretti consentono di finanziare la creazione di posti di lavoro e conseguentemente la distribuzione di reddito in via diretta, indiretta ed indotta.

Gli investimenti di Fondo Italiano nel 2021 hanno contribuito all'occupazione di 7.399 persone nell'economia italiana, considerando sia i dipendenti occupati nelle aziende finanziate da FII SGR direttamente ed indirettamente, sia i dipendenti coinvolti nelle rispettive catene di fornitura.

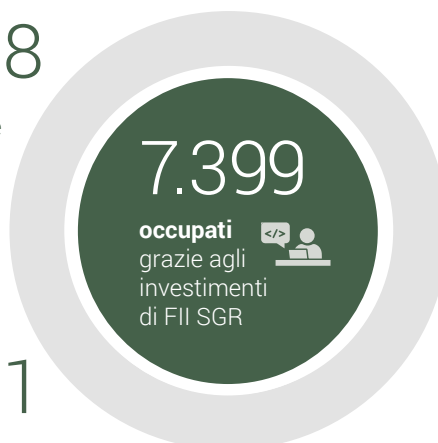
La distribuzione di reddito che ne consegue ammonta nel 2021 a 235 milioni di euro messi a disposizione delle famiglie.

Gli impatti socio-economici dei singoli fondi¹⁴

	FICC	FITEC	PE	PD
Il PIL generato nel 2021 dalle aziende grazie al supporto di FII SGR è pari a (mln €)	116	80	135	190
I posti di lavoro sostenuti nel 2021 dalle aziende grazie al supporto di FII SGR sono pari a	1.332	1.192	1.976	2.899
Il contributo al reddito totale delle famiglie nel 2021 grazie al supporto di FII SGR è pari a (mln/€)	50	40	64	82

¹⁴ I dati relativi a PE e PD si riferiscono alla sommatoria degli impatti dei Fondi di Fondi appartenenti a ciascuna delle relative aree di investimento.

2.398
occupati
direttamente



5.001
occupati
indirettamente ed indotti



93 milioni di €
generati direttamente



142 milioni di €
generati indirettamente ed indotti



Gli impatti ambientali dei fondi d'investimento diretti

Parallelamente all'innovazione tecnologica e alla crescita dell'economia italiana, Fondo Italiano vuole contribuire positivamente anche allo sviluppo di un sistema industriale sostenibile dal punto di vista ambientale. Coerentemente con l'obiettivo di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, Fondo Italiano intende costituire un portafoglio di investimenti con un'impronta ambientale contenuta in termini di emissioni generate, anche grazie all'investimento in società che sviluppano e applicano tecnologie a ridotto consumo energetico ed eco-friendly.

A tal fine, ci impegniamo a misurare la carbon footprint del nostro portafoglio di investimenti, il cui monitoraggio nel tempo consentirà di verificare quali sono le azioni da intraprendere per contribuire alla tutela dell'ambiente e della salute.

L'impatto attribuibile al portafoglio di investimenti diretti relativo al 2021 corrisponde ad un consumo totale di 104.127 GJ e a 7.200 tCO₂e generate direttamente dalle partecipate: le emissioni generate per milione di euro investito, in diminuzione rispetto al 2020, ammontano a 30,27 tCO₂e¹⁵.

7.200 tCO₂e
emissioni generate



30,27 tCO₂e
emissioni generate per
milione di € investito



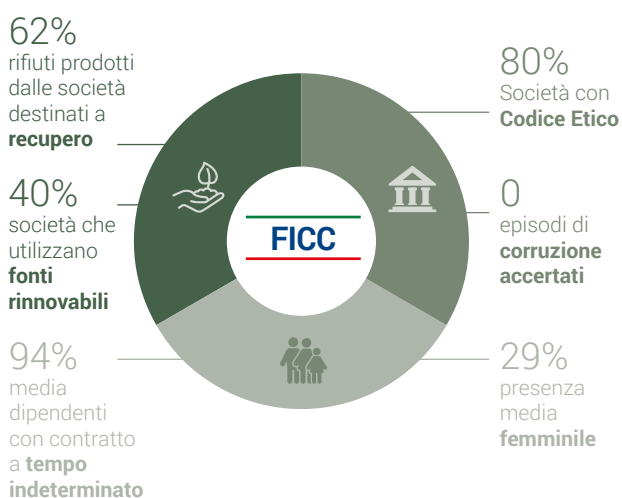
¹⁵ I dati si riferiscono ai consumi energetici ed alle emissioni Scope 1 e Scope 2 degli investimenti diretti, ad esclusione di due partecipate per cui non sono disponibili tali informazioni. Gli impatti ambientali di portafoglio, espressi in consumi energetici in GJ ed in emissioni di CO₂e totali e per milione di euro investito da FII SGR, sono stati quantificati utilizzando la sommatoria degli impatti degli investimenti diretti imputabili a Fondo Italiano secondo il criterio di ownership, tale per cui sono stati sommati valori proporzionali alla quota parte di Fondo Italiano in ciascuna delle società considerate. Le emissioni Scope 2 riportate in tutto il report sono state calcolate secondo la metodologia location-based, utilizzando le formule proposte dalle linee guida dell'Associazione Bancaria Italiana ("Linee Guida sull'applicazione in Banca degli Standards GRI in materia ambientale").

Le performance sostenibili delle partecipate

Con l'adozione della Politica di Finanza Responsabile, FII SGR si è assunta l'impegno di monitorare le performance delle partecipate dal punto di vista della sostenibilità e di valutarne periodicamente l'andamento. Le risultanze di tali procedure sono pubblicate annualmente nel Report di Sostenibilità, con evidenza dei risultati rispetto ad ognuna delle dimensioni ESG, al fine di condividere le performance e gli impatti sulla sostenibilità, inclusi gli effetti negativi¹⁶, delle singole società.

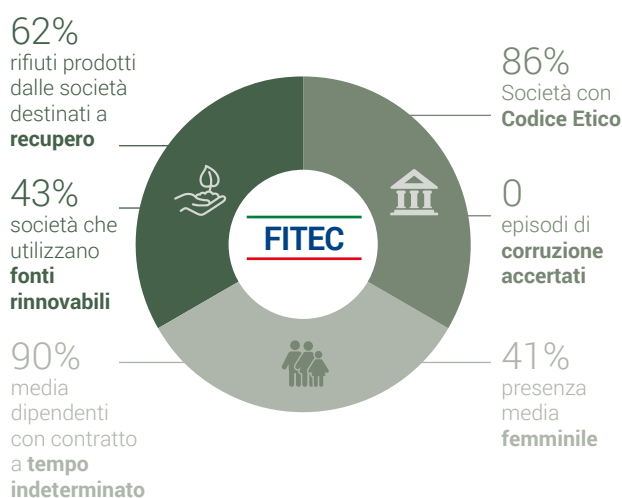
Fondo Italiano Consolidamento e Crescita – FICC

nasce con l'obiettivo di rafforzare la competitività globale delle imprese italiane operanti in settori strategici e di eccellenza, incentivando processi di consolidamento e di integrazione, a valle e a monte, e promuovendo la trasformazione culturale delle aziende. Gli investimenti, con orizzonte temporale di medio-lungo termine (patient capital), sono effettuati secondo una logica di "buy and build" volta a rendere le aziende partecipate centri di aggregazione per attività di consolidamento della filiera e aumentarne la competitività nel mercato nazionale ed internazionale. Ad oggi, le società partecipate da questo Fondo sono: Marval, C2MAC Group, Maticmind, Gruppo Florence e Mecaer Aviation Group.



Fondo Italiano Tecnologia e Crescita – FITEC e Fondo Italiano Tecnologia e Crescita Lazio – FITEC Lazio

investono, attraverso l'acquisizione di quote prevalentemente di minoranza, in piccole e medie società ad alto contenuto tecnologico, che vogliono intraprendere processi di crescita e innovazione, rafforzando così la loro capacità competitiva e commerciale in mercati emergenti e già esistenti a livello internazionale. Il focus settoriale è verso aziende attive nei settori Information, Communication and Technology (ICT) e Industrial Innovation, con altri settori di interesse quali MedTech, FoodTech e CleanTech. Ad oggi, tra gli investimenti di questi fondi attualmente sono comprese le società: BeMyEye, SECO, Everli, Healthware, Termo¹⁷, Inxpect, Apparound e Friem.



¹⁶ Si rimanda all'Appendice in coda al Report.

¹⁷ Termo è l'unica società partecipata da Fondo Italiano Tecnologia e Crescita e Fondo Italiano Tecnologia e Crescita Lazio.

ENGAGEMENT CON LE PARTECIPATE

Fondo Italiano, coerentemente con i propri principi di finanza paziente e responsabile, mira a trasmettere alle aziende partecipate una cultura della sostenibilità volta alla creazione di valore duraturo nel lungo termine, sia in termini di ritorni finanziari positivi, sia di impatti sull'ambiente esterno. A tal fine nel corso del 2021, è stato sviluppato un **percorso di coinvolgimento delle partecipate dei fondi diretti** tramite sessioni di formazione strutturate in modo da sensibilizzare le società rispetto alle **tematiche ambientali, sociali e di governance più importanti per loro**, tenendo conto del **settore di operatività** e delle **caratteristiche del business** di ciascuna partecipata.

Oltre alla trattazione di questi argomenti, le sessioni hanno consentito di intraprendere un dialogo costruttivo per la condivisione del punto di vista e degli impegni assunti dalle partecipate.





Settore	Operatività	Data investimento	Fatturato 2021	Dipendenti
Meccatronica	Italia, Cina, UK	Ottobre 2018	145 mln €	586



Marval è leader nelle lavorazioni meccaniche di precisione

di componenti in ghisa e alluminio per il powertrain principalmente di mezzi medium-heavy duty off-road (es. macchine agricole e movimento terra).

L'**efficienza** e la **qualità produttiva** che la contraddistinguono hanno condotto l'Azienda ad assumere una posizione di leadership nel settore delle lavorazioni meccaniche di precisione, grazie alla quale può vantare una significativa redditività ed un portafoglio clienti sempre più diversificato costituito dai più importanti OEM. Marval conta cinque stabilimenti: due localizzati in Italia, uno in Regno Unito e due in Cina, di cui uno di recente apertura.

FICC

L'investimento di Fondo Italiano d'Investimento tramite FICC ha l'obiettivo di favorirne il **percorso di crescita mediante un percorso di internazionalizzazione**, una continua **espansione del portafoglio** clienti e la creazione di una piattaforma di aggregazione finalizzata al **consolidamento del settore**.

La gestione degli aspetti ambientali, sociali e di governance in Marval è garantita dall'adozione di presidi mirati, come il Codice Etico, il Modello Organizzativo e di Gestione ex. D.lgs. 231/2001, nonché da un'apposita Politica di Sostenibilità: il documento è stato approvato a fine del 2021 dal Consiglio di Amministrazione, che è anche responsabile della sua corretta attuazione, e formalizza l'impegno del Gruppo a gestire adeguatamente aspetti non finanziari, quali il contrasto alla corruzione, tematiche sociali e riguardanti il personale, il rispetto dei diritti umani e la protezione dell'ambiente. In aggiunta, la Società ha recentemente intrapreso il percorso per l'ottenimento di una certificazione del sistema di gestione ambientale, che si unisce alla certificazione ISO 9001, allo schema Automotive AVSQ94 e alla certificazione IATF 16949.

A fine 2021, il Gruppo conta 586 dipendenti, in aumento del 14% rispetto al 2020, di cui il 93% assunti a tempo indeterminato. Durante l'anno i dipendenti hanno ricevuto in media circa 12 ore di formazione, per un monte ore totale oltre quattro volte quello del 2020. Un altro dato positivo registrato per il 2021 è la diminuzione dell'indice di frequenza di infortuni rispetto al 2020 ed al 2019.

Nel corso dell'anno tutti i membri del Consiglio di Amministrazione hanno ricevuto formazione in materia di anti-corruzione e anti-riciclaggio e non si sono verificati episodi di corruzione. Per la sicurezza informatica Marval ha adottato una serie di presidi per garantire la protezione dei dispositivi e la sicurezza dei software.

Indicatore	u.m.	2021
Modello Organizzativo e di Gestione ex. D.lgs. 231/2001		Sì
Codice Etico	-	Sì
Politica di Sostenibilità/ESG		Sì
Donne sul totale dei dipendenti		44% ¹⁸
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	%	93%
Indice di frequenza infortuni		0,83
Indice di frequenza "Near miss"	-	0,48
Ore medie di formazione per dipendente	h	12
Consumi energetici Scope 1 totali in GJ		2.005
<i>di cui da fonti non rinnovabili</i>	GJ	2.005
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		-
Emissioni Scope 1 totali	tCO₂e	137
Consumi energetici Scope 2 totali in GJ		65.866
<i>di cui da fonti non rinnovabili</i>	GJ	65.866
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		-
Emissioni Scope 2 totali	tCO₂e	5.110
Emissioni totali	tCO₂e	5.247
Rifiuti prodotti	t	14.332
<i>di cui pericolosi</i>		1%
<i>di cui non pericolosi</i>	%	99%
Rifiuti destinati a recupero		1%
Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	-
Episodi di corruzione accertati	N°	0
Spesa in R&D rispetto ai ricavi	%	2%

¹⁸ Il dato è stato calcolato utilizzando come base il totale dei dipendenti ad esclusione di quelli rientranti nella categoria operai per omogeneizzare il dato rispetto alle altre società in portafoglio e renderlo comparabile. Includendo nel computo anche gli operai la quota di dipendenti donna è pari al 7%.



Settore	Operatività	Data investimento	Fatturato 2021 ¹⁹	Dipendenti ¹⁹
Metallurgico	Italia, Europa	Febbraio 2019	137 mln €	~750



C2MAC Group, precedentemente Fonderie di Montorso, è **leader europeo nel settore delle fusioni di prodotti in ghisa** in serie ad alta complessità destinate principalmente ad applicazioni di oleodinamica, pompe acqua, automotive e sistemi di sollevamento.

Dotata di know-how distintivo e di standard di qualità elevati, C2MAC Group sta espandendo il proprio footprint produttivo contribuendo al consolidamento di uno dei **settori d'eccellenza dell'industria italiana**.

FICC

L'investimento di Fondo Italiano d'Investimento tramite FICC ha l'obiettivo di favorirne il percorso di crescita mediante la creazione di una piattaforma di aggregazione finalizzata al consolidamento del settore ed al rafforzamento della presenza all'estero.

Attraverso l'adozione di adeguati presidi, l'implementazione di iniziative e procedure mirate, C2MAC ha sviluppato nel tempo un approccio per la gestione di aspetti sociali, ambientali e di governance. Infatti, i siti hanno ottenuto certificazione dei sistemi di gestione relativi all'ambiente, alla gestione ed efficienza energetica, alla salute e sicurezza e alla qualità²⁰.

A tali sistemi di gestione, si affiancano iniziative specifiche per il miglioramento delle performance ESG. In particolare, C2MAC ha concretizzato il proprio impegno per l'efficientamento energetico attraverso un progetto di monitoraggio e riduzione degli stessi ed una collaborazione, avviata alla fine del 2021, con Energy Team per ridurre, nello specifico, il consumo di energia elettrica. Durante l'anno, le performance

¹⁹ I dati e le informazioni riportate nel testo e nella tabella relativa agli indicatori di performance ESG fanno riferimento alla sola C2MAC (stabilimenti di Montorso, Crevalcore e Rovigo). Il dato preso come riferimento per il numero di dipendenti è 493 e per i ricavi è pari a 139 mln€.

²⁰ In particolare: i siti di Montorso, Crevalcore, Omegna, Rovigo hanno ottenuto la certificazione ISO 14001; i siti di Montorso, Crevalcore, Omegna hanno ottenuto la certificazione ISO 45001; il sito di Montorso ha ottenuto la certificazione ISO 50001, mentre tutti i siti hanno ottenuto la certificazione ISO 9001.

energetiche e, in generale, quelle ambientali sono state caratterizzate da aumenti dei consumi e delle emissioni rispetto agli anni precedenti in termini assoluti, ma da un efficientamento guardando all'intensità per milione di ricavo generato: infatti, le emissioni di gas ad effetto serra generate per milione di ricavo sono diminuite del 24%, mentre i rifiuti del 10% rispetto al 2020.

Con riferimento alla dimensione sociale, C2MAC conta 493 dipendenti, in crescita del 10% rispetto al 2020. Nell'ambito della gestione delle proprie risorse, C2MAC durante il 2021 ha sviluppato la C2MAC Academy, un progetto formativo, in collaborazione con una società specializzata, per lo sviluppo di competenze tecniche sulla metallurgia di base, ghisa, e le sue proprietà chimico-fisiche e rivolto ad una selezione di dipendenti che si occuperanno di trasmettere le stesse competenze all'interno dell'organizzazione.

Nel 2021, le ore di formazione erogate sono oltre 3400, per una media di 7 ore per dipendente. A complemento delle attività formative, C2MAC, inoltre, per favorire l'introduzione di innovazioni, nel corso dell'anno ha destinato un budget per Ricerca e Sviluppo all'interno dell'azienda più elevato del 24% rispetto al 2020.

Rispetto alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, a fronte di un monte ore lavorate quasi doppio, nel 2021 l'indice di infortuni è diminuito rispetto all'anno precedente. Inoltre, l'attenzione di C2MAC per la salute e la sicurezza sul luogo sul lavoro riguarda anche l'intera catena del valore: infatti, nella selezione dei fornitori viene valutata la presenza di sistemi di gestioni certificati ISO 45001 per la salute e la sicurezza, assieme alla presenza di un Codice Etico e di criteri ambientali. Nel 2021, il 40% è stato valutato secondo criteri sociali.

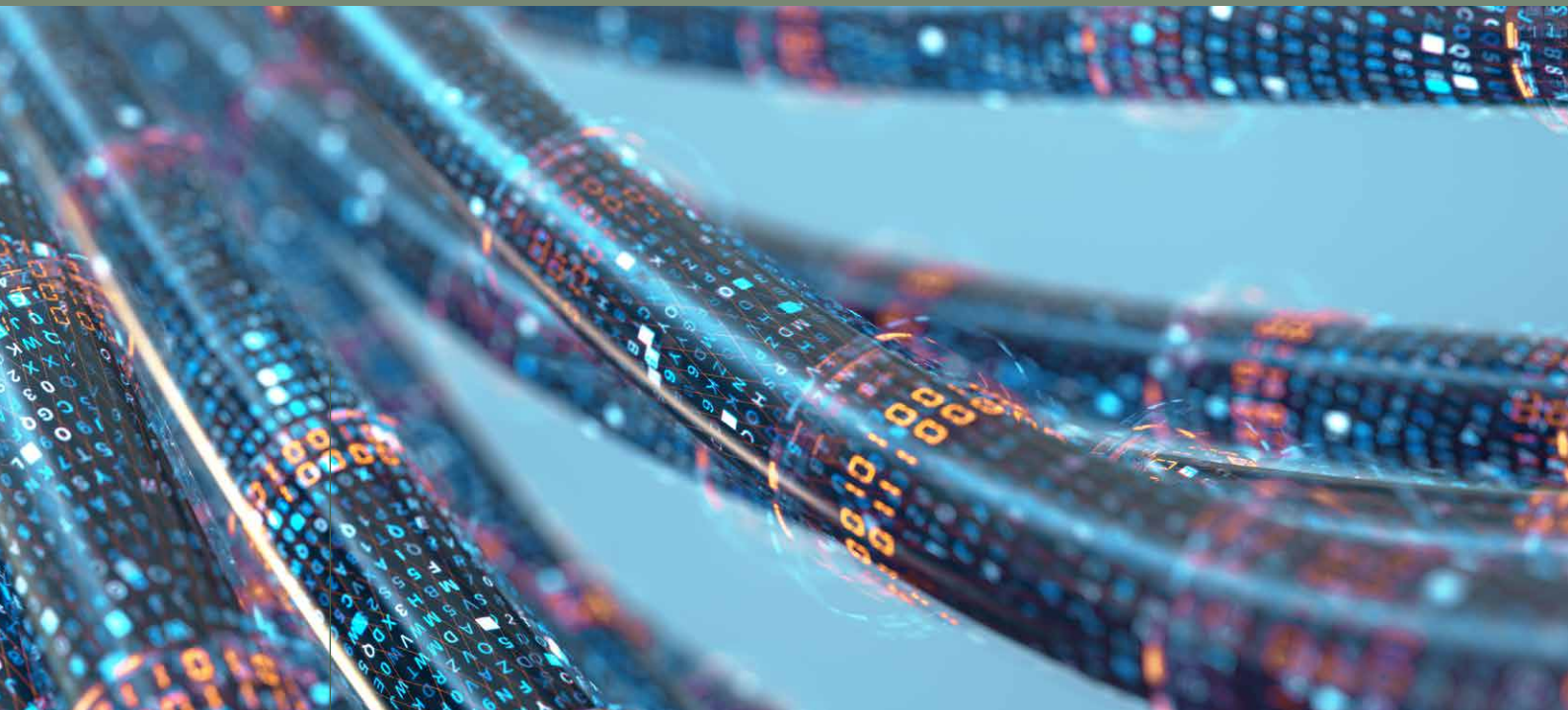
Indicatore	u.m.	2021
Modello Organizzativo e di Gestione ex. D.lgs. 231/2001		Si
Codice Etico	-	Si
Politica di Sostenibilità/ESG		Si ²¹
Donne sul totale dei dipendenti	%	37% ²²
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	%	88%
Indice di frequenza infortuni	-	7,05
Indice di frequenza "Near miss"	-	7,54
Ore medie di formazione per dipendente	h	7
Consumi energetici Scope 1 totali in GJ		131.576
<i>di cui da fonti non rinnovabili</i>	GJ	131.576
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		-
Emissioni Scope 1 totali	tCO₂e	7.465
Consumi energetici Scope 2 totali in GJ		158.482
<i>di cui da fonti non rinnovabili</i>	GJ	103.672
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		54.810
Emissioni Scope 2 totali	tCO₂e	12.295
Emissioni totali	tCO₂e	19.760
Rifiuti prodotti	t	39.523
<i>di cui pericolosi</i>		3%
<i>di cui non pericolosi</i>	%	97%
Rifiuti destinati a recupero		85%
Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	-
Episodi di corruzione accertati	N°	0
Spesa in R&D rispetto ai ricavi	%	1%
Spesa per iniziative a supporto della comunità	€	22.000

²¹ C2MAC ha definito una Politica attuata attraverso il Sistema di Gestione Integrato. Alla data di pubblicazione del documento risulta in corso di realizzazione un documento relativo ad una Policy ESG.

²² Il dato è stato calcolato utilizzando come base il totale dei dipendenti ad esclusione di quelli rientranti nella categoria operai per omogeneizzare il dato rispetto alle altre società in portafoglio e renderlo comparabile. Includendo nel computo anche gli operai la quota di dipendenti donna è pari al 25%.



Settore	Operatività	Data investimento	Fatturato 2021	Dipendenti
ITC	Italia	Ottobre 2020	309 mln €	791



Maticmind è uno dei principali system integrator italiani nel mercato ICT specializzato nel settore della vendita, installazione, configurazione e gestione di tecnologie e servizi di reti dati complesse e sistemi di collaboration per il settore Telco, per la Pubblica Amministrazione e per grandi aziende private.

FICC

Maticmind vanta alta specializzazione e **know-how tecnico**, riconosciuti sia dai clienti che dai fornitori, attraverso numerose certificazioni. L'investimento di Fondo Italiano tramite FICC, che rappresenta la prima partecipazione della SGR nel settore ICT, ha la finalità strategica di supportare l'Azienda in un ambizioso percorso di crescita, sia organica che per linee esterne.

Per la gestione delle tematiche ambientali, sociali e di governance Maticmind nel 2021 si è dotata di una propria Politica di Sostenibilità che si unisce ad altri presidi, quali sistemi di gestione certificati relativi alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro, alla qualità e alla sicurezza informatica²³. Grazie al sistema di gestione, nel corso dell'anno sono diminuiti gli infortuni verificatisi sul luogo di lavoro, anche a fronte dell'aumento di ore lavorate. Inoltre, l'impegno di Maticmind si riflette anche nella gestione della catena di fornitura, in particolare attraverso processi di valutazione dei fornitori sulla base di criteri ambientali

e sociali: nel 2021 tale processo ha coinvolto una quota crescente di fornitori, ossia circa il 25% rispetto al 2020 per una quota pari ad oltre il 70%.

Con riferimento alle performance ESG, nel corso del 2021, sono state erogate circa 20 ore di formazione per dipendente: in particolare, nel 2021 il 97% dei dipendenti ha ricevuto formazione in materia di anti-riciclaggio e anti-corrruzione. Con riferimento alle performance ambientali, il consumo di energia nel 2021 è rimasto costante, mentre sono diminuiti quasi del 10% i rifiuti prodotti che sono tutti non pericolosi.

Indicatore	u.m.	2021
Modello Organizzativo e di Gestione ex. D.lgs. 231/2001		Si
Codice Etico	-	Si
Politica di Sostenibilità/ESG		Si
Donne sul totale dei dipendenti		20%
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	%	96%
Indice di frequenza infortuni		0,17
Indice di frequenza "Near miss"	-	-
Ore medie di formazione per dipendente	h	20
Consumi energetici Scope 1 totali in GJ		15.146
<i>di cui da fonti non rinnovabili</i>	GJ	15.146
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		-
Emissioni Scope 1 totali	tCO₂e	1.059
Consumi energetici Scope 2 totali in GJ		2.179
<i>di cui da fonti non rinnovabili</i>	GJ	2.179
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		-
Emissioni Scope 2 totali	tCO₂e	169
Emissioni totali	tCO₂e	1.228
Rifiuti prodotti	t	28
<i>di cui pericolosi</i>		0%
<i>di cui non pericolosi</i>	%	100%
Rifiuti destinati a recupero		0%
Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	100% ²⁴

²³ In particolare, Maticmind ha ottenuto le certificazioni UNI EN ISO 9001:2015, ISO20000-1:2018, ISO27001:2013, ISO45001:2018. Inoltre, la Società ha avviato il processo per l'ottenimento della certificazione del sistema di gestione ambientale.

²⁴ Nel corso dell'anno è stato registrato un solo caso di violazione dei dati ed ha riguardato informazioni personali.



Settore	Operatività	Data investimento	Fatturato 2021 ²⁴	Dipendenti ²⁵
Fashion	Italia	Novembre 2020	~144 mln €	~1000



Gruppo Florence è il primo polo produttivo integrato in Italia

al servizio del luxury fashion e nasce dal consolidamento iniziale di tre società leader italiane attive nello sviluppo e produzione di collezioni di abbigliamento di lusso conto terzi. Il Gruppo mira a sviluppare una piattaforma leader nella fornitura di prodotti di alta manifattura per i più importanti brand della moda internazionale.



Grazie al **progetto di build-up** avviato da Fondo Italiano d'Investimento tramite FICC, insieme agli altri Soci attivi nel progetto, procede con successo il consolidamento del modello di business di Gruppo Florence, che a fine 2021 conta 8²⁶ società al suo interno, volto alla salvaguardia del know-how tecnico e culturale delle produzioni Made in Italy.

²⁵ Ai fini delle performance ESG descritte nel paragrafo, il dato preso come riferimento per i ricavi è 76 mln€ e per i dipendenti è 574.

²⁶ Alla data di pubblicazione del documento il numero di società è salito a 13.

Il Gruppo nel corso del 2021 ha avviato il processo per l'adozione del proprio Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del d.lgs. 231/2001 che ha adottato all'inizio del 2022, così come il Codice Etico. Rispetto alla gestione della sostenibilità, Gruppo Florence è già dotato di una governance dedicata e centralizzata nella funzione Sustainability, Social Responsibility and Compliance e sta formalizzando il proprio impegno per la gestione delle tematiche ambientali, sociali e di governance nell'ambito della propria operatività in un'apposita Politica di Sostenibilità. Inoltre, le aziende del Gruppo hanno ottenuto certificazione dei sistemi di gestione ambientale e sociale²⁷.

Nel 2021 l'organico ha visto una crescita dell'85% rispetto all'anno precedente, mantenendo costante la predominanza femminile tra i dipendenti. Nel corso dell'anno si sono verificati due incidenti sul luogo di lavoro, con un indice di infortuni pari a 0,9.

4Sustainability

Per realizzare la propria strategia di sviluppo sostenibile, Gruppo Florence e tutte le sue aziende hanno adottato 4Sustainability, sistema e marchio che certifica le performance di sostenibilità della filiera del Fashion & Luxury. Il progetto, pluriennale, è partito con alcune sessioni iniziali di formazione interna sui temi-chiave della sostenibilità nel mondo della moda coinvolgendo tutte le funzioni aziendali interessate, continuando con un percorso finalizzato a conoscere l'approccio complessivo delle singole aziende. Tali attività, svolte con il Sustainability Social Responsibility and Compliance team di Gruppo Florence, hanno portato all'identificazione di una roadmap di iniziative per la gestione degli aspetti ambientali e sociali trasversali a tutte le aziende del Gruppo e alcune specifiche per le esigenze ed ambizioni delle singole aziende.

Indicatore	u.m.	2021
Modello Organizzativo e di Gestione ex. D.lgs. 231/2001		SI ²⁸
Codice Etico	-	SI ²⁸
Politica di Sostenibilità/ESG		No ²⁹
Donne sul totale dei dipendenti	%	79%
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	%	93%
Indice di frequenza infortuni	-	0,9
Indice di frequenza "Near miss"	-	-
Ore medie di formazione per dipendente	h	4
Consumi energetici Scope 1 totali in GJ		2.742
<i>di cui da fonti non rinnovabili</i>	GJ	2.742
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		-
Emissioni Scope 1 totali	tCO₂e	163
Consumi energetici Scope 2 totali in GJ		2.602
<i>di cui da fonti non rinnovabili</i>	GJ	2.602
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		-
Emissioni Scope 2 totali	tCO₂e	202
Emissioni totali	tCO₂e	365
Rifiuti prodotti	t	158
<i>di cui pericolosi</i>		0,3%
<i>di cui non pericolosi</i>	%	99,7%
Rifiuti destinati a recupero		90%
Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	-
Episodi di corruzione accertati	N°	0
Fornitori valutati secondo criteri ambientali		8%
Fornitori valutati secondo criteri sociali	%	51%
Spesa in R&D rispetto ai ricavi		3%

²⁷ In particolare, Giuntini ha ottenuto la certificazione ISO 14001, SA 8000, ISO 9001, mentre Antica Valserchio ha ottenuto la certificazione ISO 14001.

²⁸ Alla data di pubblicazione il documento è stato formalmente adottato.

²⁹ Alla data di pubblicazione del documento la Politica di Sostenibilità risulta in corso di implementazione.



Settore	Operatività	Data investimento	Fatturato 2021	Dipendenti
Areonautica	Italia, Canada, USA	Docembre 2021	136 mln €	629



Mecaer Aviation Group, nata come spin-off di Leonardo, è un'azienda **leader nel settore aeronautico** specializzata (i) nella progettazione e produzione di sistemi di equipaggiamento tecnologici (sistemi di controllo di volo, sistemi di attuazione, sistemi di atterraggio) destinati al settore elicotteristico e ad aerei di medio-piccole dimensioni (business jet e trainers), (ii) nei servizi di manutenzione di elicotteri e (ii) nell'allestimento di cabine di elicotteri, operando per i principali operatori di tale industria.

FICC

L'investimento di Fondo Italiano d'Investimento tramite FICC ha come obiettivo la realizzazione del primo progetto di consolidamento della filiera italiana dell'equipaggiamento aeronautico.

L'Azienda ha intrapreso un percorso di integrazione degli aspetti non finanziari all'interno della propria attività, monitorando i principali fattori di sostenibilità. A tal proposito, si è dotata di un Codice Etico e un proprio Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Ad oggi, MAG ha ottenuto varie certificazioni dei sistemi di gestione quali, ad esempio, ISO 14001:2015, OHSAS 18011:2007 e ISO 27001; quest'ultima assieme agli strumenti di data loss e prevention, rappresenta lo standard utilizzato per garantire la sicurezza informatica all'interno dell'organizzazione.

Nell'approccio di sostenibilità del Gruppo, parte dell'impegno è devoluto al miglioramento delle performance ambientali, attraverso investimenti per il contenimento delle emissioni di CO₂ ed iniziative come la conversione della flotta aziendale e l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili.

MAG fornisce piani di welfare per i propri dipendenti che prevedono assicurazioni sanitarie integrative, checkup medici ed altre agevolazioni opzionabili. Nel 2021 i dipendenti a tutti i livelli professionali hanno partecipato a sessioni formative per una media di oltre 17 ore pro-capite, mentre tutti i membri del Consiglio di Amministrazione hanno ricevuto formazione in materia di anti-corruzione e anti-riciclaggio.

L'attenzione riposta nella sostenibilità delle proprie attività si riflette anche in una gestione responsabile della catena di fornitura soprattutto attraverso una selezione dei fornitori caratterizzata anche dall'analisi di criteri ambientali e sociali: nel 2021 il 65% dei fornitori è stato sottoposto a tale valutazione.

Giornata Nazionale dello Spazio

Nel 2021 MAG ha partecipato alla Giornata nazionale dello Spazio indetta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, un'iniziativa patrocinata dal Distretto Aerospaziale Piemonte che rientra nel calendario degli incontri promossi dal Comune di Osimo e rivolti agli studenti in particolare le ragazze, per sensibilizzarli allo studio delle materie STEM, di cui le scienze spaziali rappresentano una aggregazione virtuosa.

Indicatore	u.m.	2021
Modello Organizzativo e di Gestione ex. D.lgs. 231/2001		Si
Codice Etico	-	Si
Politica di Sostenibilità/ESG		No
Donne sul totale dei dipendenti	%	28% ³⁰
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	%	99%
Indice di frequenza infortuni	-	1,26
Indice di frequenza "Near miss"	-	-
Ore medie di formazione per dipendente	h	17
Consumi energetici Scope 1 totali in GJ		25.499
<i>di cui da fonti non rinnovabili</i>	GJ	25.499
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		-
Emissioni Scope 1 totali	tCO₂e	1.470
Consumi energetici Scope 2 totali in GJ		22.731
<i>di cui da fonti non rinnovabili</i>	GJ	16.101
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		6.630
Emissioni Scope 2 totali	tCO₂e	1.763
Emissioni totali	tCO₂e	3.233
Rifiuti prodotti	t	685
<i>di cui pericolosi</i>		15%
<i>di cui non pericolosi</i>	%	85%
Rifiuti destinati a recupero		0%
Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	-
Episodi di corruzione accertati	N°	0
Fornitori valutati secondo criteri ambientali		65%
Fornitori valutati secondo criteri sociali	%	65%
Spesa in R&D rispetto ai ricavi		4%
Spesa per iniziative a supporto della comunità	€	17.832

³⁰ Il dato è stato calcolato utilizzando come base il totale dei dipendenti ad esclusione di quelli rientranti nella categoria operai per omogeneizzare il dato rispetto alle altre società in portafoglio e renderlo comparabile. Includendo nel computo anche gli operai la quota di dipendenti donna è pari al 16%.

BeMyEye

Settore	Operatività	Data investimento	Fatturato 2021	Dipendenti
Marketing Intelligence	Italia, Europa	Novembre 2017	~4 mln €	51



BeMyEye è il leader europeo nel mobile crowdsourcing ed offre alle aziende nel settore dei beni di consumo confezionati la più vasta ed efficace soluzione DaaS (Data as a Service) e SaaS (Software as a Service) per la raccolta ed elaborazione di immagini dai punti vendita tramite intelligenza artificiale.

BeMyEye opera attualmente in più di 20 paesi con oltre 3 milioni di operatori on-demand, fornendo alle aziende le principali metriche necessarie per migliorare il posizionamento dei propri prodotti all'interno dei negozi.

FITEC

Fondo Italiano d'Investimento è entrato nel capitale della società acquisendo una quota di minoranza puntando a sostenere il percorso di crescita ed internazionalizzazione e contribuendo attivamente a riorientare la strategia della società verso un percorso di sviluppo basato su grandi contratti e ricavi ricorrenti.

BeMyEye mira a sfruttare il potenziale del crowdsourcing coniugato ai vantaggi offerti dall'intelligenza artificiale e della tecnologia mobile, per raccogliere informazioni e dati per le aziende di beni di largo consumo: la modalità di crowdsourcing permette a qualunque soggetto di collaborare con la Società in cambio di una remunerazione commisurata alle informazioni fornite, consentendo ai cittadini di accrescere il proprio reddito grazie ad attività poco dispendiose in termini di tempo e risorse. Questo meccanismo rende BeMyEye un'organizzazione con un impatto sociale significativo, specialmente in momenti di crisi economica, e dove il legame con la comunità risulta centrale. Altro driver principale per BeMyEye, è rappresentato dall'innovazione e dagli investimenti in ambito Ricerca e Sviluppo: nel 2021, le spese per Ricerca e Sviluppo sono aumentate rispetto al 2020 sia in termini assoluti, che in termini percentuali rispetto ai ricavi, arrivando a rappresentare una quota pari al 14%.

Oltre alla rete di "Eye", BeMyEye conta 64 dipendenti, quasi totalmente assunti stabilmente e dove la componente femminile risulta bilanciata rispetto a quella maschile. I dipendenti dell'azienda hanno accesso a materiali formativi online per le conoscenze di base, a cui si aggiungono condivisioni per l'aggiornamento base e specifico su nuovi strumenti o procedure. A tal proposito, la società offre a quasi tutti i dipendenti contratti a tempo indeterminato per garantire maggiore sicurezza e attrarre le migliori risorse; inoltre, l'organico di BeMyEye rispecchia l'equilibrio di parità di genere in quanto è costituito per il 55% da donne.

Dal punto di vista delle performance ambientali, BeMyEye è un'azienda ad impatto limitato, derivante principalmente dal consumo di energia elettrica utilizzata per il funzionamento dei propri uffici.

Indicatore ³¹	u.m.	2021
Modello Organizzativo e di Gestione ex. D.lgs. 231/2001		No
Codice Etico	-	No
Politica di Sostenibilità/ESG		No ³²
Donne sul totale dei dipendenti		55%
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	%	98%
Indice di frequenza infortuni	-	-
Indice di frequenza "Near miss"	-	-
Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	-
Episodi di corruzione accertati	N°	0
Spesa in R&D rispetto ai ricavi	%	14%

³¹ La tabella non comprende indicatori ambientali perché data la natura del business non sono state individuate tematiche ambientali materiali per la Società e gli impatti ad essa riconducibili sono di entità limitata.

³² Alla data di pubblicazione del documento la Politica di Sostenibilità risulta in corso di realizzazione.



Settore	Operatività	Data investimento	Fatturato 2021	Dipendenti
Embedded PC	Italia, Europa, USA, Asia	Aprile 2018	112 mln €	835



Seco è un gruppo industriale italiano leader nel settore dell'elettronica, operante nella progettazione e produzione di microcomputer, sistemi integrati e soluzioni IoT.

Negli ultimi anni la Società ha intrapreso un ambizioso percorso di internazionalizzazione, supportato anche dall'investimento di Fondo Italiano, che ha condotto il Gruppo a diventare un punto di riferimento a livello globale e leader nei sistemi integrati ed alla quotazione in borsa.

FITEC

Fondo Italiano d'Investimento è entrato nel capitale della società acquisendone una quota di minoranza puntando a sostenere il percorso di crescita ed internazionalizzazione, anche attraverso un supporto attivo nella definizione delle strategie aziendali.

Da anni il Gruppo riconosce l'importanza degli aspetti non finanziari nello svolgimento delle attività, che è testimoniata dall'impegno nella rendicontazione delle performance ESG, assunto inizialmente su base volontaria, nonché dai presidi adottati. Infatti, il Gruppo può contare su sistemi di gestione ambientale e di sicurezza informatica, su sistemi di monitoraggio delle performance ESG e di rendicontazione delle stesse in ottica di trasparenza verso i propri stakeholder. Grazie al percorso di crescita intrapreso, SECO ha vissuto una forte espansione dimensionale negli ultimi anni: nel 2021 il numero di dipendenti è pressoché raddoppiato, con un aumento proporzionale della componente

femminile che, a fine anno, rappresenta più del 30% dei dipendenti ed il 40% del Consiglio di Amministrazione.

Ai propri dipendenti SECO fornisce piani di welfare, fruibili a piacimento scegliendo tra un'ampia possibilità di servizi, e molteplici possibilità di apprendimento, quali corsi di lingua, corsi di formazione certificata e "pillole" formative sulla piattaforma di e-learning interna. Nel 2021 le ore di formazione erogate ai dipendenti sono raddoppiate ed una parte di queste sono state dedicate a temi quali sicurezza informatica e salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, tutti i dipendenti italiani sono coperti da un sistema di

gestione ed attualmente è stato avviato il processo per l'ottenimento della certificazione ISO 45001: nel 2021, gli incidenti registrati su lavoro di lavoro, già ridotti e di lieve entità, sono ulteriormente diminuiti.

Rispetto agli impatti ambientali, SECO ha intrapreso un percorso per la riduzione delle emissioni e dei rifiuti generati. Già nel 2021, i rifiuti prodotti sono diminuiti del 16% così come l'intensità emissiva per dipendente e per milione di ricavo generato. Inoltre, nel 2021 quasi il 50% dell'energia consumata proviene da fonti rinnovabili. SECO, inoltre, pone attenzione anche sugli impatti sull'ambiente esterno all'organizzazione, soprattutto con riferimento alla catena di fornitura, attraverso processi di valutazione che integrano criteri ambientali e sociali, e alla comunità locale, per cui annualmente sostiene economicamente attività che ne favoriscano lo sviluppo.

Seco Next

SECO Next è una nuova business unit, lanciata nel dicembre 2021, che ha l'obiettivo di generare valore per le aziende tramite un approccio di Open Sustainability Innovation: un laboratorio in cui un ecosistema aperto di Stakeholder (clienti, fornitori, partner tecnologici, start-up, università e centri di ricerca) mette in gioco le proprie differenti esperienze e competenze per co-progettare, attraverso l'utilizzo di tecnologie di frontiera, soluzioni innovative orientate al benessere delle persone e alla generazione di valore sostenibile da parte delle aziende. L'azienda investe molto sui temi dell'innovazione: a tal proposito nel corso di quest'anno ha dedicato il 10% del fatturato e il 30% dei dipendenti all'attività di Ricerca e Sviluppo. Ad oggi, Seco ha 9 poli dedicati alla Ricerca e Sviluppo, situati nelle maggiori città europee e ha dedicato circa 10 milioni di euro a tale attività.

Indicatore	u.m.	2021
Modello Organizzativo e di Gestione ex. D.lgs. 231/2001		Sì
Codice Etico		Sì
Politica di Sostenibilità/ESG	-	No
Dichiarazione non finanziaria		Sì
Donne sul totale dei dipendenti		26% ³³
Donne sul totale dei membri del Consiglio di Amministrazione	%	40%
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato		66%
Indice di frequenza infortuni	-	0,20
Ore medie di formazione per dipendente	h	14
Consumi energetici Scope 1 totali in GJ		2.732
<i>di cui da fonti non rinnovabili</i>	GJ	2.489
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		243
Emissioni Scope 1 totali	tCO₂e	178³³
Consumi energetici Scope 2 totali in GJ		8.042
<i>di cui da fonti non rinnovabili</i>	GJ	3.292
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		4.750
Emissioni Scope 2 totali	tCO₂e	624³⁴
Emissioni totali	tCO₂e	802³⁴
Rifiuti prodotti	t	122
<i>di cui pericolosi</i>		4%
<i>di cui non pericolosi</i>	%	96%
Rifiuti destinati a recupero		48%
Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	-
Episodi di corruzione accertati	N°	0
Spesa in R&D rispetto ai ricavi	%	10%
Spesa per iniziative a supporto della comunità	€	24.400

³³ Il dato è stato calcolato utilizzando come base il totale dei dipendenti ad esclusione di quelli rientranti nella categoria operai per omogeneizzare il dato rispetto alle altre società in portafoglio e renderlo comparabile. Includendo nel computo anche gli operai la quota di dipendenti donna è pari al 32%.

³⁴ Il valore delle emissioni riportato nel Bilancio di Sostenibilità 2021 del Gruppo SECO è pari a 158 tCO₂eq per le emissioni Scope 1 e 972 tCO₂eq per le emissioni Scope 2, per un ammontare totale di 1.130 tCO₂eq. Si segnala che tale differenza è giustificata dalla diversa metodologia di calcolo utilizzata.



Settore	Operatività	Data investimento	Fatturato 2021	Dipendenti
E-Grocery	Italia, Europa	Giugno 2019	114 mln €	241



Everli, precedentemente denominata Supermercato24 in Italia e Szopi in Polonia, è una **società leader**, presente in Italia, Francia, Polonia e Repubblica Ceca, che realizza e gestisce una piattaforma logistica con cui, in partnership con i principali operatori della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), viene effettuato il **servizio di consegna a domicilio della spesa**.

È la prima realtà europea ad applicare un modello innovativo che permette al cliente di scegliere il supermercato di fiducia, ordinare la spesa online e affidarsi ad un personal shopper che recapita la spesa secondo le modalità indicate dal cliente stesso.

FITEC

Fondo Italiano d'Investimento è entrato nel capitale della società acquisendone una quota di minoranza, al fine di supportarla nel percorso di crescita ed internazionalizzazione, anche attraverso il potenziamento delle procedure e dell'organizzazione aziendale; ciò include un contributo fattivo nella selezione dei manager e nella definizione delle strategie aziendali.

Nel corso del 2021, Everli ha rafforzato il proprio approccio per la gestione degli aspetti ambientali e sociali adottando, in aggiunta ai presidi preesistenti, una Politica di Sostenibilità.

Durante l'anno è proseguito il percorso di crescita dell'azienda, che a fine 2021 conta 241 dipendenti di circa 20 nazionalità diverse, aumentati del 40% rispetto al precedente anno e quasi il doppio rispetto al 2019: in particolare, la componente femminile è aumentata più che proporzionalmente, arrivando a rappresentare il 44% dei dipendenti totali e con una rappresentanza nei diversi ruoli aziendali. Ai propri dipendenti, Everli fornisce piani di welfare, la possibilità di lavorare totalmente in remoto, sessioni di formazione che favoriscono lo sviluppo personale e professionale dei singoli: in particolare, nel 2021 il 100% dei dipendenti ha ricevuto formazione in materia di anticorruzione e antiriciclaggio.

A fine 2021, per promuovere la produttività ed il benessere dei dipendenti è stata avviata una partnership che mette a disposizione dei dipendenti dei pacchetti per "workation", attraverso cui conciliare l'attività lavorativa con viaggi in piccoli borghi italiani. Inoltre, Everli, riconoscendo l'importanza di creare un impatto positivo anche sulle persone al di fuori dell'organizzazione,

favorisce iniziative a favore dei cittadini fornendo supporto finanziario ad enti dedicati. Dal punto di vista delle performance ambientali, gli impatti generati da Everli sono particolarmente ridotti non trattandosi di un'attività produttiva.

Everli si impegna inoltre a rafforzare anche la propria sicurezza informatica attraverso la funzione IT che si occupa di segnalare qualsiasi attività sospetta all'area legal e al Data Protection Officer per completare il registro di Data Breach e determinare se sia necessario notificare l'attività al Garante Privacy.

Iniziativa Giornata della Terra

In occasione della giornata mondiale della Terra, Everli, in collaborazione con Omia e Treedom, ha dato il via ad una iniziativa per sensibilizzare i propri utenti alla salvaguardia del pianeta: infatti, acquistando due prodotti del marchio Omia disponibili nella sezione Cashback di Everli, i clienti hanno ricevuto un albero piantato a distanza tramite il sito web di Treedom, che contribuisce alla creazione di una vera e propria foresta globale.

Indicatore ³⁵	u.m.	2021
Modello Organizzativo e di Gestione ex. D.lgs. 231/2001		Sì
Codice Etico	-	Sì
Politica di Sostenibilità/ESG		Sì
Donne sul totale dei dipendenti	%	44%
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	%	80%
Indice di frequenza infortuni	-	_.36
Indice di frequenza "Near miss"	-	_.36
Ore medie di formazione per dipendente	h	4
Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	0% ³⁷
Episodi di corruzione accertati	N°	0
Spesa in R&D rispetto ai ricavi	%	4%

³⁵ La tabella non comprende indicatori ambientali perché data la natura del business non sono state individuate tematiche ambientali materiali per la Società e gli impatti ad essa riconducibili sono di entità limitata.

³⁶ Il valore considera solo i dipendenti della Società.

³⁷ Nel corso dell'anno è stato registrato un solo caso di violazione dei dati ma non ha riguardato informazioni personali.

healthware[■]

Settore	Operatività	Data investimento	Fatturato 2021	Dipendenti
Digital Health	Italia, Europa	Febbraio 2019	~16 mln €	164



Healthware è un gruppo di consulenza integrato che da quasi 25 anni offre alle grandi aziende e alle start-up dei settori life sciences e insurance un insieme unico di **servizi e competenze in consulenza strategica, comunicazione, tecnologia e innovazione** per guidare la trasformazione digitale della salute.

La società, assieme al partner Eversana Intouch, è presente in diversi paesi con uffici in tutto il mondo.

FITEC

Fondo Italiano d'Investimento è entrato nel capitale della società acquisendone una quota di minoranza puntando a sostenerne il percorso di crescita ed internazionalizzazione, anche attraverso un supporto attivo ai manager della società nella definizione delle strategie aziendali.

L'azienda ha costruito il proprio Codice Etico e Modello Organizzativo e di Gestione in modo da presentare nel dettaglio come i fattori ESG siano integrati all'interno della propria attività e ad oggi sta lavorando sulla stesura di una politica formalizzata in ambito Sostenibilità

affinché ci sia massima trasparenza sulla modalità di gestione delle tematiche ambientali e sociali. Per favorire l'innovazione, che è alla base della proposition del Gruppo, anche nel 2021 sono stati effettuati investimenti in Ricerca e Sviluppo, per un ammontare pari al 3% dei ricavi.

A fianco degli investimenti, attraverso il programma di innovazione Acceleratore Vita, Healthware persegue l'obiettivo di dare impulso all'ecosistema italiano della salute digitale, attraverso lo scouting e l'accelerazione delle più promettenti startup di salute digitale basate in Italia.

Con riferimento alle performance ESG, se da una parte gli impatti ambientali sono limitati data la natura delle attività, Healthware si distingue da trend positivi che vedono una diminuzione dei consumi di energia elettrica rispetto al 2020 e conseguentemente delle emissioni derivanti, con una diminuzione anche delle emissioni complessive per dipendente. Inoltre, a favore dell'implementazione di modelli di consumo circolari, come per i precedenti anni i rifiuti prodotti, totalmente non pericolosi, sono stati destinati a recupero. Un elemento distintivo e particolarmente virtuoso per l'azienda è senz'altro la diversity all'interno dell'organico: relativamente a quella di genere, le donne costituiscono circa la metà del corpo aziendale e sono rappresentate anche all'interno del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, il trend positivo rispetto alla formazione erogata

ai dipendenti conferma un approccio positivo anche in termini di valorizzazione dei percorsi di sviluppo professionale: infatti le ore di formazione erogate ai dipendenti, sono più che raddoppiate, arrivando ad una media di 90 ore pro-capite.

Rispetto alla governance aziendale, Healthware ha ottenuto la certificazione ISO 9001 del sistema di gestione della qualità e ISO 27001 del sistema di gestione delle informazioni che garantiscono un presidio su qualità determinanti dei servizi offerti.

The Future of Health

The Future of Health è il libro realizzato dal CEO del Gruppo Healthware, Roberto Ascione, che si presenta come un'esplorazione pratica delle ultime tecnologie che stanno ridefinendo e trasformando la medicina per renderla più accessibile, sostenibile: il libro approfondisce casi di start-up virtuose nel modo che stanno ridefinendo il rapporto delle persone con la salute ed il sistema sanitario.

Indicatore	u.m.	2021
Modello Organizzativo e di Gestione ex. D.lgs. 231/2001		Si
Codice Etico	-	Si
Politica di Sostenibilità/ESG		No ³⁸
Donne sul totale dei dipendenti	%	48%
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	%	95%
Indice di frequenza infortuni	-	-
Indice di frequenza "Near miss"	-	-
Ore medie di formazione per dipendente	h	90
Consumi energetici Scope 1 totali in GJ		442
<i>di cui da fonti non rinnovabili</i>	GJ	442
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		-
Emissioni Scope 1 totali	tCO₂e	25
Consumi energetici Scope 2 totali in GJ		497
<i>di cui da fonti non rinnovabili</i>	GJ	488
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		9
Emissioni Scope 2 totali	tCO₂e	39
Emissioni totali	tCO₂e	64
Rifiuti prodotti	t	0,01
<i>di cui pericolosi</i>		0%
<i>di cui non pericolosi</i>	%	100%
Rifiuti destinati a recupero		100%
Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	-
Episodi di corruzione accertati	N°	0
Spesa in R&D rispetto ai ricavi	%	3%

³⁸ Alla data di pubblicazione del documento la Politica di Sostenibilità risulta in corso di realizzazione.



Settore	Operatività	Data investimento	Fatturato 2021	Dipendenti
GreenTech	Italia	Dicembre 2020	17 mln €	133



Termo è una società attiva nel greentech, che opera nel settore dell'installazione e gestione di sistemi termici e della realizzazione di ristrutturazioni edilizie, con obiettivi di efficienza energetica e semplificazione fiscale.

Termo ha sviluppato un **modello full digital service, unico in Italia, per installazione e manutenzione di impianti di riscaldamento e di climatizzazione**, garantendo sostenibilità ambientale ed economica, con bonus fiscali ("ecobonus") già scontati in fattura se applicabili.

FITEC

Fondo Italiano d'Investimento ha investito nella società con due diversi round di aumento di capitale, acquisendone una quota di minoranza, con l'obiettivo di sostenerne il percorso di crescita nel settore *greentech*, e di rafforzarne ulteriormente la competitività e l'innovazione.

L'attenzione verso aspetti ambientali, sociali e di governance si ritrova nel Modello Organizzativo in adeguamento ai requisiti del d.lgs. 231/2001, nel Codice Etico, negli impegni previsti per il futuro nonché, con riferimento alla sfera ambientale, alla sua core mission che mira ad erogare servizi di efficientamento energetico ai privati. Tra gli impegni futuri, Termo si è posta l'obiettivo di implementare un sistema di valutazione dei fornitori sulla base di criteri ambientali e sociali al fine di accrescere l'integrazione degli aspetti non finanziari all'interno della propria attività e ha recentemente avviato l'attività di sviluppo di una propria policy ESG.

Nel corso del 2021, è proseguita la crescita non solo della redditività, ma anche dimensionale: infatti, nel 2021 il numero di dipendenti totali è pressoché

raddoppiato, con un aumento più che proporzionale della componente femminile che a fine anno rappresenta oltre la metà dei dipendenti. Inoltre, è aumentata anche la quota di dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, a cui si aggiungono 15 lavoratori interinali coinvolti nell'attività di BPO Ecotech, ossia di analisi delle pratiche relative alla richiesta di bonus edilizi provenienti dai clienti delle banche servite. Termo fornisce ai propri dipendenti piani di welfare che consentono anche di provvedere a spese legate alla gestione familiare. Per rafforzare il proprio approccio verso aspetti ESG, Termo nel corso del 2021 ha lanciato un'attività di misurazione della propria carbon footprint grazie alla collaborazione con un player specializzato e sta predisponendo sistemi di controllo ulteriore per garantire la sicurezza informatica e la tutela dei dati.

Indicatore	u.m.	2021
Modello Organizzativo e di Gestione ex. D.lgs. 231/2001		Si
Codice Etico	-	Si
Politica di Sostenibilità/ESG		No ³⁹
Donne sul totale dei dipendenti	%	65% ⁴⁰
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	%	92%
Indice di frequenza infortuni	-	3,14
Indice di frequenza "Near miss"	-	-
Ore medie di formazione per dipendente	h	1,3
Consumi energetici Scope 1 totali in GJ		7,5
<i>di cui da fonti non rinnovabili</i>	GJ	7,5
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		-
Emissioni Scope 1 totali	tCO₂e	0,51
Consumi energetici Scope 2 totali in GJ		0,2
<i>di cui da fonti non rinnovabili</i>	GJ	0,2
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		-
Emissioni Scope 2 totali	tCO₂e	0,01
Emissioni totali	tCO₂e	0,52
Rifiuti prodotti	t	63
<i>di cui pericolosi</i>		39%
<i>di cui non pericolosi</i>	%	61%
Rifiuti destinati a recupero		88%
Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	-
Episodi di corruzione accertati	N°	0

³⁹ Alla data di pubblicazione del documento la Politica di Sostenibilità risulta in corso di realizzazione.

⁴⁰ Il dato è stato calcolato utilizzando come base il totale dei dipendenti ad esclusione di quelli rientranti nella categoria operai per omogeneizzare il dato rispetto alle altre società in portafoglio e renderlo comparabile. Includendo nel computo anche gli operai la quota di dipendenti donna è pari al 52%.



Settore	Operatività	Data investimento	Fatturato 2021	Dipendenti
Industrial Innovation	Italia, Europa	Febbraio 2021	3 mln €	31



Inxpect è leader mondiale nella sensoristica radar per applicazioni di robotica e sicurezza industriale.

La società progetta e produce i primi e unici sensori radar al mondo certificati per applicazioni industriali in grado di rivoluzionare il modo con cui gli operatori si interfacciano con i macchinari.

Forte di un portafoglio di oltre venti famiglie di brevetti internazionali, Inxpect sta ora studiando tecnologie di imaging radar 3D in grado trasformare la robotica collaborativa da una nicchia di mercato ad una tecnologia pervasiva con sbocchi in tutti i segmenti applicativi.



Fondo Italiano d'Investimento è entrato nel capitale della società acquisendone una quota di minoranza puntando a sostenere l'azienda nello sviluppo del suo business plan e accelerarne il percorso di crescita attraverso ulteriori investimenti.

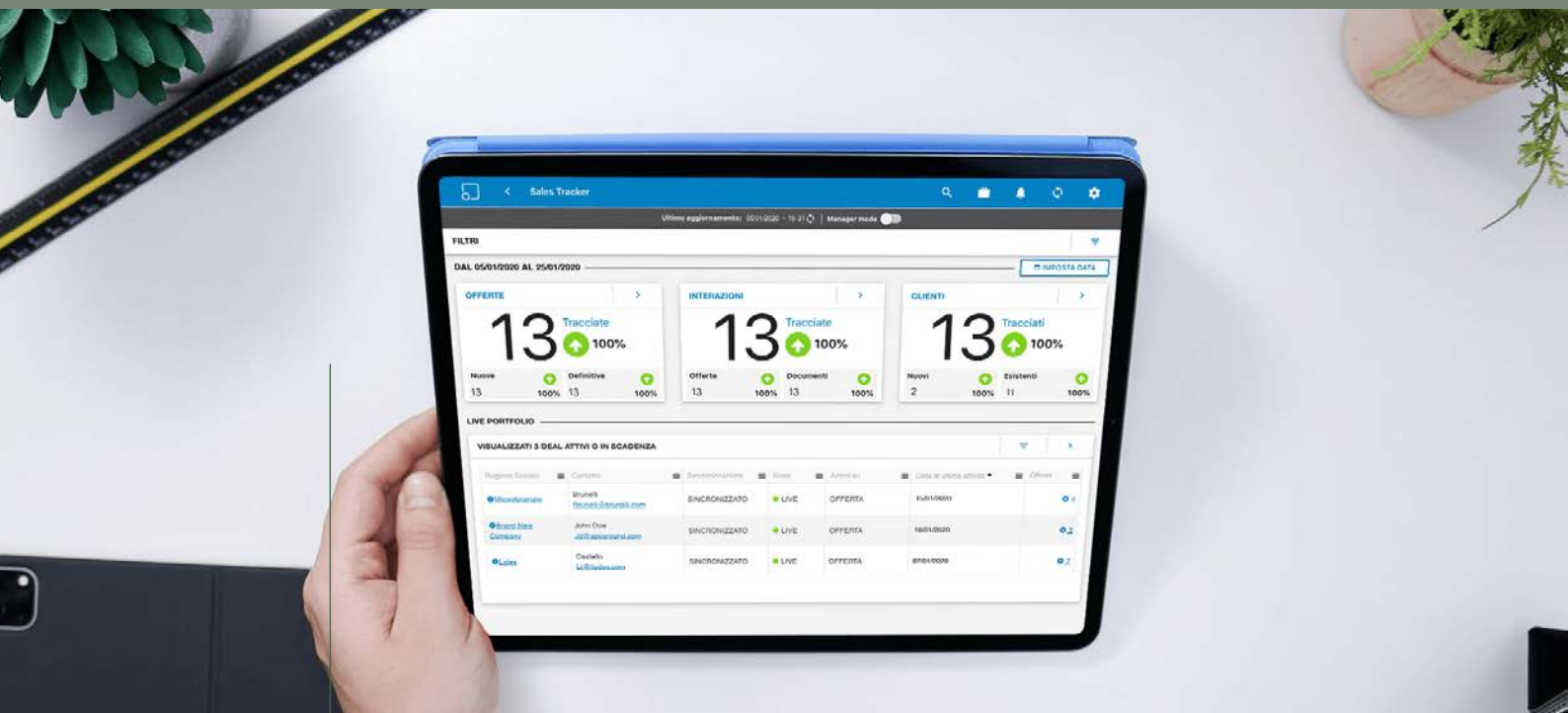
Elemento centrale dell'attività di business è l'innovazione abilitata dalle attività continue di ricerca e sviluppo che, tra le altre, l'investimento di Fondo Italiano mira a sostenere: solo nel 2021, il budget dedicato da Inxpect a tal fine rappresenta il 38% dei ricavi. Nello svolgimento della propria attività, Inxpect pone attenzione alle tematiche ambientali, sociali e di governance che si ritrova nell'adozione di presidi quali il Modello Organizzativo e di Gestione ed il Codice Etico in cui si trattano aspetti non finanziari come la tutela e la salute del lavoratore, il rispetto dell'ambiente, i rapporti con i fornitori, e nell'impegno ad adottare una politica ad hoc. Inoltre, per promuovere la corretta gestione delle tematiche ESG lungo la catena del valore, Inxpect integra, nella selezione dei fornitori, laddove possibile, valutazioni in base a criteri ambientali e sociali, quali la presenza di politiche o sistemi di gestione ambientale, l'utilizzo di minerali provenienti da zone di conflitto, l'approccio per garantire salute e sicurezza, sicurezza dei dati, pari opportunità.

Con riferimento alle proprie persone, Inxpect pone grande attenzione al benessere dei dipendenti ma anche allo sviluppo professionale attraverso la formazione continua di cui i dipendenti possono usufruire: nel 2021, la maggior parte dei membri del Consiglio di Amministrazione ed il 100% dei dipendenti hanno ricevuto formazione in ambito anticorruzione ed in media sono state erogate oltre 33 ore di formazione per dipendente.

Indicatore	u.m.	2021
Modello Organizzativo e di Gestione ex. D.lgs. 231/2001		Si
Codice Etico	-	Si
Politica di Sostenibilità/ESG		No
Donne sul totale dei dipendenti	%	26%
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	%	97%
Indice di frequenza infortuni	-	-
Indice di frequenza "Near miss"	-	-
Ore medie di formazione per dipendente	h	33
Consumi energetici Scope 1 totali in GJ		242
<i>di cui da fonti non rinnovabili</i>	GJ	242
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		-
Emissioni Scope 1 totali	tCO₂e	17
Consumi energetici Scope 2 totali in GJ		98
<i>di cui da fonti non rinnovabili</i>	GJ	98
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		-
Emissioni Scope 2 totali	tCO₂e	8
Emissioni totali	tCO₂e	25
Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	-
Episodi di corruzione accertati	N°	0
Fornitori valutati secondo criteri ambientali		68%
Fornitori valutati secondo criteri sociali	%	81%
Spesa in R&D rispetto ai ricavi		38%



Settore	Operatività	Data investimento	Fatturato 2021	Dipendenti
Enterprise Software	Italia	Dicembre 2021	~7 mln €	85



Apparound è un'azienda software, leader nel segmento delle applicazioni CPQ (Configure, Price and Quote) per la gestione digitale di tutto il processo di vendita.

La piattaforma software di Apparound si integra con tutte le principali soluzioni CRM, per un vasto numero di clienti in settori quali Telecomunicazioni, Utilities, Servizi, Manifatturiero, Food&Beverage e Media, facilitando la relazione con il cliente finale.

FITEC

Fondo Italiano d'Investimento è entrato nel capitale della società acquisendone una quota di minoranza puntando a sostenere l'azienda negli investimenti in Ricerca e Sviluppo e rafforzarne le operazioni commerciali internazionali, sia in termini di forza vendita diretta che indiretta.

Rispetto alla gestione della sostenibilità, non solo la natura del business contribuisce alla riduzione degli impatti ambientali tramite la digitalizzazione dei processi di vendita, ma Apparound intende anche contribuire nell'ambito dell'operatività quotidiana tramite l'adozione di pratiche responsabili, come la raccolta differenziata, l'uso di materiale biodegradabile al posto delle plastiche e il riciclo dei devices aziendali. Inoltre, poiché nello svolgimento dell'attività la sicurezza informatica rappresenta un tema centrale, Apparound ha strutturato un approccio robusto tale per cui la sicurezza informatica dell'infrastruttura è gestita, monitorata e mantenuta da uno specifico reparto interno, tutti i sistemi sono protetti da firewall e su base periodica vengono effettuati aggiornamenti o assessment per la sicurezza dei sistemi. Inoltre, nel 2021 è stato destinato un budget crescente per gli investimenti in ricerca e sviluppo.

Dal punto di vista delle performance, pur non essendo un'attività particolarmente emissiva per natura, gli impatti derivanti dall'operatività quotidiana sono limitati: infatti, i consumi di energia elettrica della sede sono interamente soddisfatti tramite l'approvvigionamento da fonti rinnovabili, l'acqua utilizzata dalla sede viene parzialmente riciclata ed i rifiuti prodotti sono

assimilabili a quelli urbani. Con riferimento al personale, Apparound si impegna a garantire un buon ambiente per i propri dipendenti, ponendo particolare attenzione al rispetto della diversità e all'inclusività. Inoltre, Apparound promuove iniziative a favore del benessere dei dipendenti, che vanno dalla flessibilità oraria delle giornate lavorative, ad incentivi per lo svolgimento di attività sportive all'aria aperta, a convenzioni per spese familiari e mediche e buoni spesa. Apparound, riconoscendo il proprio ruolo nella comunità, ogni anno si impegna a finanziare iniziative per lo sviluppo delle stesse: nel 2021, ad esempio, ha effettuato una donazione a favore dell'Azienda Ospedaliera Pisana per il supporto all'emergenza Covid-19.

Great Place to Work

Apparound ha ottenuto la certificazione Great Place To Work – Italia, che riconosce la qualità dell'ambiente di lavoro. La certificazione viene rilasciata sulla base dei risultati di una survey rivolta ai dipendenti: in tale sede gli stessi dipendenti di Apparound hanno confermato l'impegno e l'attenzione dell'azienda su temi di inclusività, rispetto delle persone e della loro diversità.

Indicatore	u.m.	2021
Modello Organizzativo e di Gestione ex. D.lgs. 231/2001		No
Codice Etico	-	SI
Politica di Sostenibilità/ESG		No
Donne sul totale dei dipendenti	%	29%
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	%	100%
Indice di frequenza infortuni	-	-
Indice di frequenza "Near miss"	-	-
Ore medie di formazione per dipendente	h	8
Consumi energetici Scope 1 totali in GJ		47,80
<i>di cui da fonti non rinnovabili</i>	GJ	47,80
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		-
Emissioni Scope 1 totali	tCO₂e	3
Consumi energetici Scope 2 totali in GJ		366
<i>di cui da fonti non rinnovabili</i>	GJ	0
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		366
Emissioni Scope 2 totali	tCO₂e	28
Emissioni totali	tCO₂e	31
Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	-
Episodi di corruzione accertati	N°	0
Spesa in R&D rispetto ai ricavi	%	7%
Spesa per iniziative a supporto della comunità	€	3.000

L'approccio ESG degli investimenti indiretti

Fondo Italiano sottoscrive quote di altri fondi, sostenendo indirettamente lo sviluppo delle **PMI** e del mercato italiano, concentrandosi, in particolare, su tre aree specifiche tramite team specializzati

L'approccio di investimento responsabile di Fondo Italiano si estende anche all'attività di investimento indiretto, con l'obiettivo di garantire che i criteri ESG siano integrati anche laddove non esercitiamo direttamente le decisioni di investimento sulle società. Consolidare l'approccio ESG nell'area di investimento indiretto è, infatti, strumentale alla creazione di valore sostenibile e alla riduzione del rischio complessivo di investimento.

PE

L'area Fondi di Fondi di **Private Equity**, opera per mezzo dei veicoli di investimento **FoF Private Equity**, con una dimensione pari a 389 milioni di euro, **FoF Private Equity Italia**, con un target di raccolta pari a 600 milioni di euro, e **FII Private Equity Italia Due**, con una dimensione di 60 milioni di euro e che investe insieme al precedente fondo sulla base di un rapporto di co-investimento. L'obiettivo è quello di supportare, attraverso la sottoscrizione di quote di altri fondi mobiliari chiusi, lo sviluppo del mercato del private equity italiano a favore delle PMI.

Fondi	Operatività	Commitment
Generalisti	Italia	638,8 mln €

PD

L'area Fondi di Fondi di **Private Debt**, conta anch'essa più fondi dedicati, ossia **FoF Private Debt**, con una dimensione pari a 400 milioni di euro, **FoF Private Debt Italia**, con target di raccolta pari a 500 milioni di euro, e **FII Private Debt Italia Due**, con una dimensione di 40 milioni di euro e che investe insieme al precedente fondo sulla base di un rapporto di co-investimento. L'obiettivo primario è quello di sostenere lo sviluppo del mercato italiano del private debt dedicato alle PMI per mezzo di investimenti in fondi o in altri veicoli, le cui politiche di investimento sono focalizzate su strumenti finanziari di debito emessi dalle PMI selezionate, le quali si distinguono all'interno dello scenario nazionale per particolari situazioni di stabilità e di crescita.

Fondi	Operatività	Commitment
Generalisti	Italia, Europa	520 mln €

VC

L'area Fondi di Fondi di **Venture Capital**, opera per mezzo di due veicoli di investimento, il **Fondo Italiano di Investimento - FII Venture**, con una dimensione pari a 91 milioni di euro e il **FoF Venture Capital** con una dimensione pari a 163 milioni di euro. Obiettivo di investimento di entrambi i veicoli sono i fondi chiusi di venture capital, che investono a loro volta in start-up con riferimento a tutte le fasi del ciclo di vita delle stesse, dal seed al growth capital.

Fondi	Operatività	Commitment
Digital, Healthcare, Biopharma, Deep Tech, Food & Agriculture, Energy & Environment	Italia, Europa, Mondo	227 mln €

In generale, tutti i Fondi di Fondi di FII SGR sono scelti e gestiti secondo la volontà di contribuire positivamente sul sistema economico nazionale, sia in termini finanziari che extra-finanziari.

Attraverso la loro attività, infatti, i fondi di fondi gestiti da Fondo Italiano hanno contribuito all'accelerazione e professionalizzazione del mercato dei capitali destinato allo sviluppo delle PMI, in tutti i segmenti in cui hanno operato e continuano ad operare, generando come effetto complessivo la riduzione dei cosiddetti "gap di mercato". Inoltre, le risorse economiche attivate tramite questi fondi hanno permesso una più ampia mobilitazione di capitali, tra risorse private ed istituzionali, che hanno generato impatti tangibili sull'economia reale riconducibili a:

570 aziende
in portafoglio

193 K dipendenti impiegati
dalle società in portafoglio

Siamo l'**unico gestore di fondi di fondi** di natura istituzionale con una **strategia focalizzata sull'economia reale italiana**, con focus specifico sulle **piccole e medie imprese**



IL PROGETTO ECONOMIA REALE

I due fondi di fondi di più recente costituzione, **FoF Private Equity Italia** e **FoF Private Debt Italia**, rientrano nell'ambito del **Progetto Economia Reale**, sviluppato da Fondo Italiano in collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti e Assofondipensione per **orientare ed attrarre risorse dai fondi pensione negoziali** al fine di veicolarle nell'economia reale nazionale, a favore delle piccole e medie imprese. L'obiettivo del progetto contribuisce anche a ridurre il gap relativo alla limitata presenza dei fondi pensione nel private market ed allineare agli standard internazionali la presenza degli stessi, che attualmente investono meno dell'1% dei loro asset nel private market. A dicembre 2021, il Progetto vedeva la presenza di 13 Fondi Pensione, per un totale di risorse coinvolte pari a oltre €770 milioni.

Il Progetto persegue altresì la finalità di migliorare la sostenibilità economica e sociale delle piccole e medie imprese italiane, prevedendo particolari presidi rispetto a tematiche sociali e rendendo l'approccio nei confronti della sostenibilità attentamente e profondamente integrato nei fondi costituiti nell'ambito di tale iniziativa. Infatti, oltre all'applicazione della strategia di Investimento Responsabile di FII, sono previsti specifici **requisiti di integrazione dei criteri ESG** nella strategia e nella governance di investimento dei Gestori dei fondi sottoscritti tramite i due FoF.

Inoltre, alla base dell'iniziativa vi è la volontà di attivare un circolo virtuoso, tale per cui gli investimenti destinati alle PMI italiane consentiranno a queste ultime di crescere e di divenire più solide, aumentando il numero di lavoratori in esse coinvolti e, di conseguenza, generando nuovi flussi di risorse verso il sistema della previdenza complementare, il tutto a beneficio della crescita sostenibile del Paese nel suo complesso. L'attenzione del Progetto Economia Reale verso le tematiche ESG è, inoltre, testimoniata dall'inclusione all'interno del Comitato Investimenti dei due Fondi del **Responsabile ESG** di FII, il quale dispone di **potere di veto** su ciascuna operazione di investimento.

Nell'ambito dell'attività dei due Fondi, nel corso del 2021 è stato inoltre finalizzato un accordo con Intesa Sanpaolo per la concessione di due linee di finanziamento, sottoscrivendo la prima operazione bilaterale di finanziamento dedicata a fondi di fondi di tipo ESG, tramite un **ESG-linked loan**. Il finanziamento prevede condizioni economiche indicizzate al raggiungimento di specifici indicatori, relativi sia alla performance ESG di FII SGR che a quelli dei Gestori a cui sono riconducibili i fondi oggetto di sottoscrizione. Questa importante operazione sottolinea come non solo l'approccio di investimento responsabile sia una componente distintiva delle due piattaforme di investimento a cui sono destinate le due linee di credito, ma anche nella strategia generale della SGR.

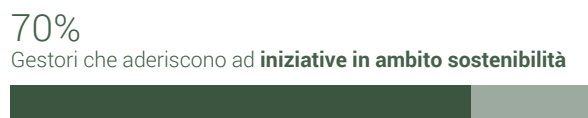
L'approccio adottato per l'area di investimenti indiretti mira a garantire che i Gestori dei fondi sottoscritti siano consapevoli del loro ruolo nel gestire responsabilmente gli investimenti e abbiano adottato strategie di investimento coerenti con i principi di Finanza Responsabile di Fondo Italiano.

A tal fine, Fondo Italiano integra considerazioni non-finanziarie nella gestione degli investimenti indiretti in tutte le fasi del ciclo di vita: ciò si traduce in processi di valutazione preliminare del profilo del Gestore, degli impegni assunti in ambito sostenibilità, in termini di

iniziative, strategie di integrazione ESG, reporting e governance dedicate, ponendo attenzione a come i criteri ESG sono integrati nelle tradizionali attività di investimento. Alle valutazioni preliminari nella fase pre-investimento, si aggiungono anche monitoraggi periodici sia a livello di Gestore, per valutare eventuali evoluzioni dell'approccio di integrazione ESG e, soprattutto, il rispetto delle clausole definite in tale ambito in sede di sottoscrizione, sia a livello di look through per valutare le performance delle aziende nei portafogli dei fondi rispetto ad un set predefinito di indicatori ESG qualitativi e quantitativi.

I presidi di **Investimento Responsabile** adottati dai Gestori dei fondi in portafoglio

I Gestori dei fondi sottoscritti hanno adottato un approccio per la gestione delle tematiche ambientali, sociali e di governance che è formalizzato in presidi di sostenibilità e, nella maggioranza dei casi, prevede una strategia di integrazione ESG nelle attività di investimento: in particolare, l'86% dei Gestori ha adottato una Politica di Investimento Responsabile e la strategia più diffusa è quella di esclusione, adottata dal 77% dei Gestori. Inoltre, buona parte dei Gestori ha aderito ad iniziative dedicate alla sostenibilità o all'Investimento Responsabile e nella propria attività considera framework e standard volontari per la gestione e/o rendicontazione delle performance in ambito ESG.



	PE	PD	VC
Codice Etico	95%	100%	100%
Politica di Sostenibilità	68%	92%	64%
Politica di investimento responsabile	86%	100%	73%
Utilizzo di framework e/o standard di sostenibilità	64%	67%	64%
Integrazione ESG nei processi di investimento	68%	83%	55%
Strategie di investimento tematico o impact	23%	67%	45%

La governance interna adottata da Gestori dei fondi in portafoglio per gli **aspetti ESG**

I Gestori dei fondi in portafoglio nella maggioranza dei casi hanno definito una governance degli aspetti ESG attraverso presidi, come un team dedicato, o processi, come quello di rendicontazione in ambito ESG o di formazione interna sull'integrazione ESG nelle attività di investimento.

75%
Gestori che hanno adottato **processi di rendicontazione di sostenibilità**



73%
Gestori che hanno una funzione **dedicata agli aspetti ESG**



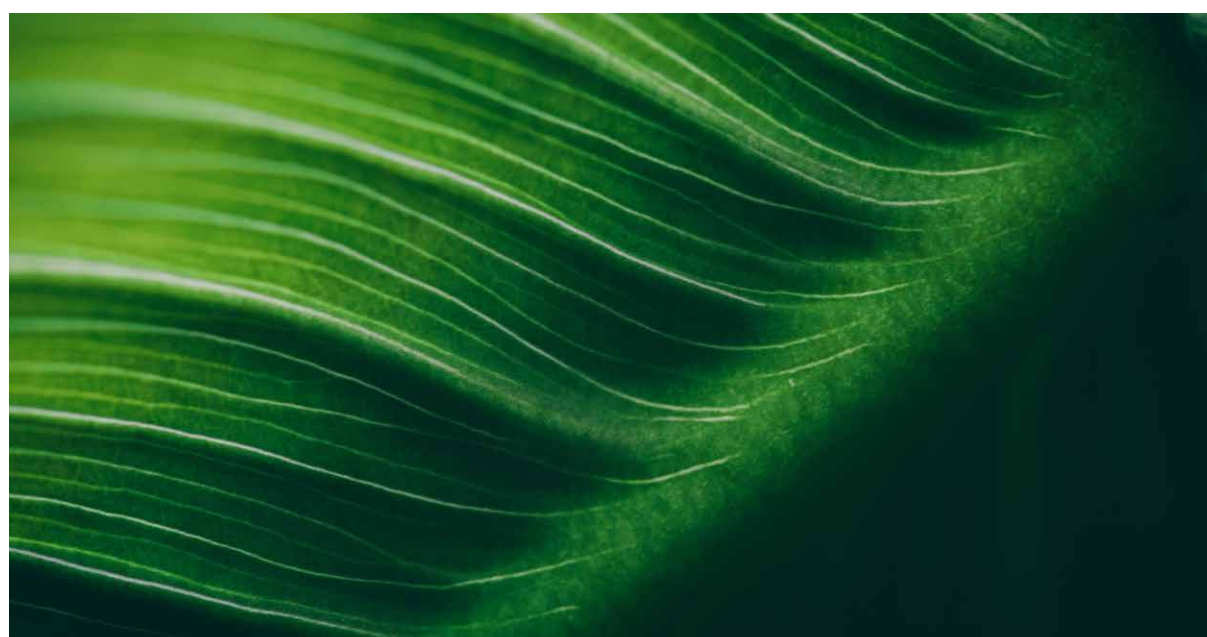
73%
Gestori che prevedono **formazione in ambito ESG**



61%
Gestori che hanno formalizzato **obiettivi in ambito ESG**



	PE	PD	VC
Report in ambito ESG	82%	83%	55%
Funzione dedicata alla gestione dell'integrazione ESG	77%	75%	64%
Formazione sull'integrazione ESG nelle attività di investimento	77%	83%	55%
Obiettivi formalizzati di sostenibilità	64%	67%	55%



I processi di **Investimento Responsabile** implementati dai Gestori dei fondi in portafoglio

Integrazione ESG nella fase pre-investimento

I Gestori dei fondi in portafoglio hanno definito approcci che prevedono l'integrazione dei fattori ESG nella fase pre-investimento che riguardano lo svolgimento di specifici processi e la formalizzazione di considerazione di carattere non finanziario nella definizione delle operazioni di investimento.

82%

Gestori che monitorano **aspetti ESG**



77%

Gestori che hanno adottato **una politica di Due Diligence ESG**



68%

Gestori che interagiscono con le partecipate in portafoglio su **aspetti ESG**



34%

Gestori che integrano **criteri ESG in fase di exit**



	PE	PD	VC
Politica di due diligence ESG	82%	92%	55%
Analisi dei temi materiali per il target	73%	75%	36%
Informativa ESG per la decisione di investimento	77%	92%	45%
Remediation Plan	57%	50%	27%

Integrazione ESG nella fase post- investimento

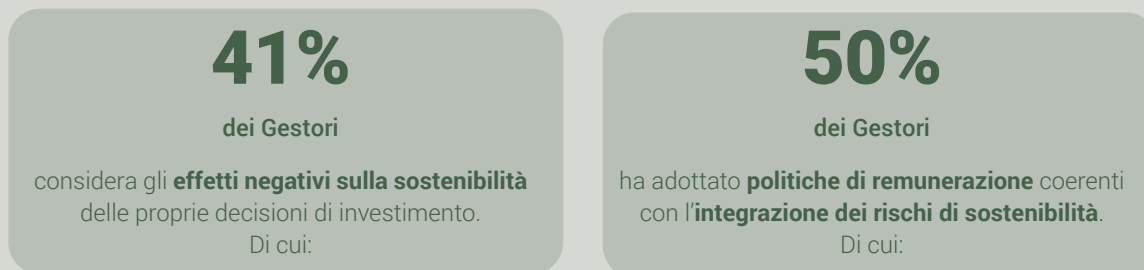
I Gestori dei fondi in portafoglio prevedono la considerazione di criteri ESG nella gestione degli investimenti in portafoglio tramite processi di monitoraggio delle performance relative ad aspetti

ESG, di rendicontazione delle stesse, di interazione con il management delle società su tali aspetti e di misurazione dell'impatto dell'approccio ESG sulle società.

	PE	PD	VC
Monitoraggio di KPI ESG significativi	82%	92%	64%
Misurazione della carbon footprint di portafoglio	59%	50%	36%
Attività di engagement con le società su temi ESG	77%	67%	55%
Comunicazione periodica agli investitori sui temi ESG	82%	75%	73%
Valutazione dell'impatto dell'integrazione ESG sulle performance delle società	23%	33%	10%
Negoziazione su temi ESG in fase di exit	41%	25%	36%

SFDR: l'informativa dei Gestori dei fondi in portafoglio

Anche i Gestori dei fondi nel portafoglio di FII a partire dal 2021 hanno adempiuto agli obblighi di disclosure ai sensi del Reg. (UE) 2019/2088 (SFDR) previsti per i partecipanti ai mercati finanziari. In base alle informazioni fornite, attualmente risulta che:

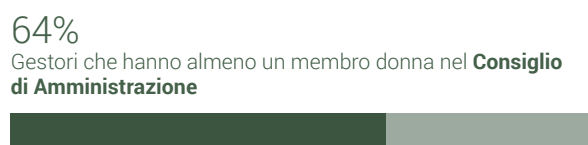
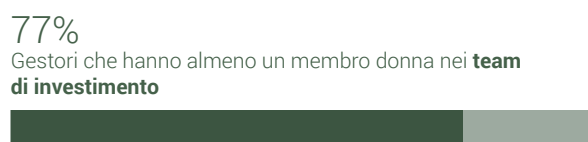


Inoltre, quasi il **40%** dei Gestori detiene prodotti finanziari che **promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali** o **perseguono un obiettivo di sostenibilità** ai sensi degli Artt. 8 e 9 del Regolamento.

La **diversity** nelle organizzazioni dei Gestori dei fondi in portafoglio

Fondo Italiano, coerentemente con la Politica sulla Diversità e l'Inclusione, pone particolare attenzione alle pratiche dei Gestori dei fondi in portafoglio rispetto alla composizione del personale e degli organi di governo, considerando la sensibilità del tema nel settore. A tal fine, sia in fase pre-investimento che dopo la sottoscrizione del fondo, viene monitorata la quota di donne all'interno delle organizzazioni e dei rispettivi organi di Governo.

La quota media di donne tra i dipendenti si aggira attorno al 40%, mentre la quota media di membri donna negli organi di governo è pari al 15%: entrambi i valori sono superiori alla media di settore a riprova dell'attenzione che Fondo Italiano ripone nel promuovere la tutela della diversità e le pari opportunità.



	PE	PD	VC
Gestori con Membri donna nel CDA	59%	75%	64%
Gestori con donne negli investment team	68%	83%	91%
Gestori con donne tra i dipendenti	95%	100%	100%
<i>di cui con donne tra i dirigenti</i>	41%	17%	27%
<i>di cui con donne tra i quadri</i>	64%	83%	55%
<i>di cui con donne tra gli impiegati</i>	95%	100%	100%

Appendice - Principali effetti negativi sulla sostenibilità⁴¹

Area tematica	Metrica	2021	
Emissioni di Gas ad effetto serra (GHG)	Emissioni GHG	Emissioni GHG Scope 1	2.562,7 tCO ₂ e ⁴²
		Emissioni GHG Scope 2	4.637,3 tCO ₂ e ⁴²
		Emissioni GHG totali	7.200 tCO ₂ e ⁴²
	Carbon Footprint		30,27 tCO ₂ e ⁴²
	Intensità di emissioni GHG delle partecipate		31,02 tCO ₂ e ⁴²
	Esposizione rispetto a società attive nel settore dei combustibili fossili		0%
	Quota percentuale di energia consumata e prodotta da fonti non rinnovabili rispetto al totale		85% ⁴²
	Quota percentuale di energia consumata e prodotta da fonti rinnovabili rispetto al totale		15% ⁴²
	Intensità di consumo energetico dei settori ad alto impatto climatico per milione di ricavi	Attività di fonderie	0,5781 GWh
		Lavorazioni meccaniche	0,1299 GWh
		Embedded PC	0,0267 GWh
		ICT	0,0167 GWh
		Apparechiatura elettronica	0,0272 GWh
Aeronautica		0,0873 GWh	
Commercio al dettaglio (e-grocery)		n.d.	
Digital & Technology		0,034 GWh	
Fashion		0,0194 GWh	
Marketing Intelligence	n.d.		
Biodiversità	Quota di investimenti in società con stabilimenti/operations adiacenti ad aree critiche dal punto di vista della sostenibilità in cui le attività svolte generano un impatto negativo sulla sostenibilità	0%	
Risorse idriche	Emissioni in acqua	0 t ⁴³	
Rifiuti	Rifiuti pericolosi e radioattivi	1,39 t ⁴⁴	
Emissioni	Investimenti in società senza iniziative per la riduzione delle emissioni di carbonio	68%	
Problematiche sociali e legate ai dipendenti	Violazioni dei principi dell'UN Global Compact e delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali	0	
	Mancanza di processi e meccanismi per monitorare la compliance con i principi dell'UN Global Compact e le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali	100% ⁴⁵	
	Gender pay gap	31% ⁴⁵	
	Diversità del Consiglio di Amministrazione (media)	7%	
	Esposizione alle armi controverse (mine anti-uomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	0%	
Tasso di infortuni (medio)		8,5	

⁴¹ Attraverso gli indicatori forniti dai Regulatory Technical Standards (c.d. "RTS") previsti dal Reg. (UE) 2019/2088, è possibile calcolare l'andamento delle performance ESG del portafoglio di investimento di FII SGR rispetto ad un set di indicatori che monitorano gli effetti negativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità. In merito al perimetro dei dati sottostanti agli indicatori, il calcolo dei valori è stato circoscritto alle società partecipate direttamente e, a tal proposito, si precisa che il valore di alcune metriche potrebbe essere limitato ad alcune partecipate in funzione della disponibilità delle informazioni: in particolare, gli indicatori richiesti dalla normativa come media ponderata sono stati calcolati applicando la logica di ownership descritta in Nota metodologica.

⁴² Valore non comprensivo di BeMyEye e Everli.

⁴³ Valore non comprensivo di C2MAC e Everli.

⁴⁴ Valore non comprensivo di Everli.

⁴⁵ Valore non comprensivo di Seco.

Nota metodologica

Il presente documento ha come finalità principale la comunicazione dell'impegno di Fondo Italiano d'Investimento SGR sui temi di sostenibilità, nonché la rappresentazione degli impatti economici e sociali generati da FII SGR, tramite le sue partecipazioni, sul territorio nazionale nell'anno fiscale 2021. Il modello utilizzato è stato definito con l'obiettivo di fornire una rappresentazione completa di come Fondo Italiano, attraverso la sua strategia di investimento e il suo modello di business, crei valore condiviso per la società e per i suoi stakeholder in termini di contributo allo sviluppo socio-economico del Paese. In particolare, il documento mette in evidenza il valore condiviso creato grazie agli investimenti diretti e indiretti in corso, quantificando il potenziale impatto di Fondo Italiano d'Investimento nell'economia nazionale (PIL), nell'occupazione (posti di lavoro) e nel reddito delle famiglie.

Per misurare gli impatti sul territorio è stata adottata una metodologia (come evidenziato nel paragrafo "Gli impatti economici e sociali del portafoglio di Fondo Italiano") che si focalizza sulla misurazione degli impatti generati sul sistema socio-economico nazionale, che sono stati stimati sommando gli impatti "diretti" (impatti strettamente connessi alle aziende partecipate da Fondo Italiano - ad es. vendite, produzione), "indiretti" (impatti derivanti da acquisti di beni intermedi da fornitori italiani ai quali vengono applicati i moltiplicatori indiretti) e "indotti" (impatti derivanti da acquisti di beni intermedi da fornitori italiani ai quali vengono applicati i moltiplicatori indotti).

In particolare:

- il Prodotto Interno Lordo è stato stimato come differenza tra il valore della produzione e i costi intermedi della produzione delle aziende finanziate da FII;
- l'occupazione corrisponde ai posti di lavoro sostenuti dall'attività economica delle aziende partecipate da FII SGR;
- il reddito alle famiglie è dato dai salari e dagli stipendi distribuiti ai lavoratori impiegati nel sistema economico grazie all'attività svolta dalle aziende finanziate da FII sul territorio.

Per stimare le conseguenze dell'attività economica derivante dalle aziende partecipate da FII SGR in Italia (impatti indiretti e indotti), sono stati utilizzati moltiplicatori "Input-Output" calcolati a partire da tavole e dati messi a disposizione dall'ISTAT e dal Ministero delle Finanze. I moltiplicatori indicano l'effetto su PIL, occupazione e reddito distribuito alle famiglie derivante dalla variazione di spesa per beni e servizi prodotti da uno specifico settore produttivo. Tali effetti sono il risultato delle dipendenze intersettoriali che caratterizzano un sistema economico, per cui le variazioni delle condizioni in un settore economico comportano ulteriori conseguenze sui settori collegati e sul sistema economico e sociale generale. I moltiplicatori sono stati applicati ai dati "di base" reperiti internamente da Fondo Italiano.

I dati raccolti provengono da fonti interne e si riferiscono all'anno fiscale 2021. Per il calcolo degli impatti sono state considerate le sole società italiane partecipate da Fondo Italiano, escludendo dal perimetro totale le aziende estere partecipate da FII SGR. L'impatto è stato calcolato seguendo una logica di "ownership" - diretta o indiretta - di FII SGR sul capitale delle aziende residenti sul territorio nazionale. Per misurare le proprie performance di CSR interna, individuabili nell'integrità del business, nella gestione del personale e nella tutela dell'ambiente, Fondo Italiano ha adottato alcuni indicatori di performance definiti dai "GRI Sustainability Reporting Standards - GRI Standard" pubblicati dal Global Reporting Initiative nel 2016. La metodologia utilizzata per il calcolo delle equivalenze di emissioni GHG risparmiate è quella dell'Environmental Protection Agency: per ulteriori informazioni sulla metodologia si rimanda al sito web dell'agenzia.



Il monitoraggio delle performance delle partecipate è stato impostato su una selezione di indicatori ambientali, sociali e di governance reputati materiali in ragione della natura degli investimenti e delle attività svolte. A tal fine, gli indicatori utilizzati attingono a standard di rendicontazione quali i "GRI Reporting Standard" e i "Sustainability Accounting Standard Board (SASB)". Il monitoraggio dei principali effetti negativi sulla sostenibilità (c.d. PAI) è stato effettuato compatibilmente con la disponibilità dei dati e pertanto è stato limitato alle partecipate dirette, escludendo le partecipate degli investimenti indiretti. Tale monitoraggio è stato effettuato sulla base di metriche selezionate per tematiche ESG e in linea con quelle suggerite dalla versione finale del Regolamento Delegato del 25 Luglio 2022 relativo agli standard

tecnici (c.d. "RTS") associati al Reg. (UE) 2019/2088, in ottica di anticipare l'entrata in vigore delle disposizioni normative dello stesso prevista l'1 Gennaio 2023 e testare la disponibilità dei dati necessari: si segnala in ogni caso che, Fondo Italiano si riserva di modificare tale monitoraggio anche alla luce delle evoluzioni normative. I dati rappresentati in questa edizione si riferiscono al 2021 e rappresenteranno i dati di partenza per misurare i miglioramenti prefissati da FII SGR negli anni a venire.

L'indice di infortuni è stato calcolato secondo la formula del TRIR (Total Recordable Incident Rate) che restituisce il numero di infortuni per 200.000 ore lavorate in base al numero di infortuni che si sono verificati per il monte totale di ore lavorate.

Indicatori di performance relativi a **tematiche ambientali**

Indicatore	Standard di rendicontazione
Energia consumata all'interno dell'organizzazione suddivisa tra fonti rinnovabili e non rinnovabili	GRI 302-1
Energia consumata al di fuori dell'organizzazione suddivisa tra fonti rinnovabili e non rinnovabili	GRI 302-2
Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	GRI 305-1
Emissioni dirette di GHG (Scope 2)	GRI 305-2
Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	GRI 306-2
Valutazione dei fornitori secondo criteri ambientali	GRI 308-1



Indicatori di performance relativi a **tematiche sociali**

Indicatore	Standard di rendicontazione
Dipendenti per tipologia contrattuale e genere	GRI 102-8
Dipendenti per livello professionale e genere	GRI 405-1
Membri donna nel CdA	-
Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	GRI 405-2
Iniziative di welfare per i dipendenti	-
Valutazione dei fornitori secondo criteri sociali	GRI 414-1
Partecipazione attiva nella comunità	-

Indicatori di performance relativi a **tematiche di governance**

Indicatore	Standard di rendicontazione
Formazione in materia di corruzione e riciclaggio	GRI 205-2
Episodi di corruzione ed azioni intraprese	GRI 205-3
Formazione ai dipendenti	GRI 404-1
Violazione dei dati personali o "personally identifiable information (PII)"	SASB 230a.1
Approccio utilizzato per la sicurezza dei dati	SASB 230a.2
Indice di frequenza infortuni	SASB 320a.1
Investimenti in innovazione di prodotto	WEF(OECD)



SEDE LEGALE Via San Marco 21/A - 20121 Milano
www.fondoitaliano.it

